

# **Legge del 15 luglio 2011, n. 111 <sup>(1)</sup>**

## **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**

*(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 16 luglio 2011, n. 164.*

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

### **Art. 1**

1. Il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

### **Allegato**

Modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98

All'articolo 1, comma 1, al primo periodo, dopo le parole: «la media» sono inserite le seguenti: «ponderata rispetto al PIL» e dopo le parole: «incarichi negli altri» sono inserite le seguenti: «sei principali»; al secondo periodo, dopo le parole: «la media» sono inserite le seguenti: «ponderata rispetto al PIL».

All'articolo 4, al comma 2, la parola: «riconosciuti» è sostituita dalle seguenti: «che vengono riconosciuti».

All'articolo 5, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

«2-bis. La disposizione di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte concernente gli organi previsti per legge che operano presso il Ministero per l'ambiente, e limitatamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e alla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC, si interpreta nel senso che alle stesse comunque non si applica quanto previsto dagli articoli 68 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e 29, comma 2, lettera e-bis), e comma 2-bis, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248».

All'articolo 6, al comma 2, le parole: «Il versamento della quota annua di rimborso, spettante sulla base del presente comma, è effettuato anche nel caso in cui sia trascorsa una frazione di anno.» sono soppresse.

All'articolo 10:

al comma 14, primo periodo, la parola: «adottate» è sostituita dalla seguente: «adottare»;

(2) al comma 16, le parole: «parole: entro» sono sostituite dalle seguenti: «parole:"entro»;

al comma 17, lettera b), le parole: «Fondi di bilancio» sono sostituite dalle seguenti: «Fondi di bilancio"».

All'articolo 12:

al comma 7, ultimo periodo, la parola: «previsto» è sostituita dalla seguente: «previsti»;

al comma 13, primo periodo, la parola: «sedicesimo» è sostituita dalla seguente: «quindicesimo»;

al comma 14, la parola: «contro» è sostituita dalla seguente: «conto».

All'articolo 14:

al comma 3, le parole: «giugno 199» sono sostituite dalle seguenti: «giugno 1994»;

al comma 6, primo periodo, le parole: «le attività e le» sono sostituite dalle seguenti: «delle attività e delle»;

al comma 16, le parole: «e delle finanze.» sono sostituite dalle seguenti: «e delle finanze".»;

al comma 18, secondo periodo, le parole: «e dentro» sono sostituite dalle seguenti: «ed entro»;

al comma 19, secondo periodo, la parola: «internalizzazione» è sostituita dalla seguente: «internazionalizzazione».

All'articolo 16:

al comma 1, lettera g), dopo le parole: «attività operative o missioni» sono aggiunte le seguenti: «, fatti salvi i contenuti del comma 1-bis del medesimo articolo, come modificato

dall'articolo 17, comma 23, lettera a), del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102»;

al comma 9, alinea, le parole: «articolo 5-septies» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 55-septies». <sup>(2)</sup>

All'articolo 17:

al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «del finanziamento» sono inserite le seguenti: «del Servizio sanitario nazionale»;

al comma 4, lettera a), ultimo periodo, la parola: «Costrizione» è sostituita dalla seguente: «Costituzione»;

al comma 6, le parole: «486,5 milioni di euro» sono sostituite dalle seguenti: «105 milioni di euro»; le parole: «periodo 1° giugno-31 dicembre 2011» sono sostituite dalle seguenti: «periodo compreso tra il 1° giugno 2011 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto» ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

al comma 8, primo periodo, le parole: «, entro il 30 giugno 2013 il Ministero» sono sostituite dalle seguenti: «. Entro il 30 giugno 2013 il Ministero»;

al comma 9, primo periodo, la parola «e» è soppressa e le parole: «al presente articolo» sono sostituite dalle seguenti: «ai commi 7 e 8»;

al comma 10, lettera d), le parole: «raccomandazione 2001/361/CE» sono sostituite dalle seguenti: «raccomandazione 2003/361/CE».

All'articolo 18:

il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. A titolo di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, per il biennio 2012-2013, ai trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS, la rivalutazione automatica delle pensioni, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non è concessa, con esclusione della fascia di importo inferiore a tre volte il predetto trattamento minimo INPS con riferimento alla quale l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni è applicato, per il predetto biennio, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nella misura del 70 per cento. Per le pensioni di importo superiore a cinque volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base della normativa vigente, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.»;

il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. All'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 12-bis, la parola: "2015" è sostituita dalla seguente: "2013" e sono sopprese le parole: ", salvo quanto indicato al comma 12-ter,";

b) al comma 12-ter, primo periodo, le parole: "2013" e "30 giugno" sono sostituite rispettivamente dalle seguenti: "2011" e "31 dicembre" ed è soppresso l'ultimo periodo.»;

al comma 8, le parole: «marzo 1933» sono sostituite dalle seguenti: «marzo 1983»;

al comma 16, lettera a), capoverso «1-bis», le parole: «e per le categorie» sono sostituite dalle seguenti: «per le categorie»;

al comma 18, le parole: «articolo 1» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 01»;

dopo il comma 22, sono aggiunti i seguenti:

«22-bis. In considerazione della eccezionalità della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, sono assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento pensionistico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui. Ai predetti importi concorrono anche i trattamenti erogati da forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio, ivi comprese quelle di cui al decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563, al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, nonché i trattamenti che assicurano prestazioni definite dei dipendenti delle regioni a statuto speciale e degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, ivi compresa la gestione speciale ad esaurimento di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, nonché le gestioni di previdenza obbligatorie presso l'INPS per il personale addetto alle imposte di consumo, per il personale dipendente dalle aziende private del gas e per il personale già addetto alle esattorie e alle ricevitorie delle imposte dirette. La trattenuta relativa al predetto contributo di perequazione è applicata, in via preventiva e salvo conguaglio, a conclusione dell'anno di riferimento, all'atto della corresponsione di ciascun rateo mensile. Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal casellario centrale dei pensionati, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388, e successive modificazioni, è tenuto a fornire a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di perequazione, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute dagli enti vengono versate, entro il quindicesimo giorno dalla data in cui è erogato il trattamento su cui è effettuata la trattenuta, all'entrata del bilancio dello Stato.

22-ter. Al comma 2 dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "I soggetti di cui al presente comma che maturano i previsti requisiti per il diritto al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico con un posticipo ulteriore di un mese dalla data di maturazione dei previsti requisiti rispetto a quello stabilito al primo periodo del presente comma per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2012, di due mesi per coloro che maturano i requisiti nell'anno 2013 e di tre mesi per coloro che maturano i requisiti a decorrere dal 1° gennaio 2014, fermo restando per il personale del comparto scuola quanto stabilito al comma 9 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni."

22-quater. Con riferimento ai soggetti di cui al comma 22-ter le disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, nei limiti del numero di 5.000 lavoratori beneficiari, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2012:

a) ai lavoratori collocati in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, sulla base di accordi sindacali stipulati anteriormente al 30 giugno 2011 e che maturano i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

b) ai lavoratori collocati in mobilità lunga ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 30 giugno 2011;

c) ai lavoratori che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà di settore di cui all'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

22-quinquies. L'INPS provvede al monitoraggio, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro, delle domande di pensionamento presentate dai lavoratori di cui al comma 22-ter che intendono avvalersi del regime delle decorrenze previsto dalla normativa vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Qualora dal predetto monitoraggio risulti il raggiungimento del numero di 5.000 domande di pensione, l'INPS non prenderà in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dalla disposizione di cui al comma 22-quater».

All'articolo 20:

al comma 1, il quinto periodo è soppresso e all'ultimo periodo sono aggiunte, infine, le seguenti parole: «, nonché le modalità e le condizioni per l'eventuale esclusione dall'ambito di applicazione del presente comma delle regioni che in uno dei tre anni precedenti siano risultate inadempienti al patto di stabilità e delle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Ai fini di ripartire l'ammontare del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati, a decorrere dall'anno 2013, dal comma 5, nonché dall'articolo 14 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, tra gli enti del singolo livello di governo, i predetti enti sono ripartiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e per la coesione territoriale, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in quattro classi, sulla base dei seguenti parametri di virtuosità:

a) prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;

b) rispetto del patto di stabilità interno;

c) incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter;

d) autonomia finanziaria;

e) equilibrio di parte corrente;

f) tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;

g) rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;

h) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;

i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate; l) operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente»;

dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-bis. A decorrere dalla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dalla definizione degli obiettivi di servizio cui devono tendere gli enti territoriali nell'esercizio delle funzioni riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali, tra i parametri di virtuosità di cui al comma 2 sono compresi indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

2-ter. Il decreto di cui al comma 2 individua un coefficiente di correzione connesso alla dinamica nel miglioramento conseguito dalle singole amministrazioni rispetto alle precedenti con riguardo ai parametri di cui al citato comma 2.

2-quater. All'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il comma 31 è sostituito dal seguente:

"31. Il limite demografico minimo che l'insieme dei comuni che sono tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata deve raggiungere è fissato in 5.000 abitanti o nel quadruplo del numero degli abitanti del comune demograficamente più piccolo tra quelli associati. I comuni assicurano comunque il completamento dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 26 a 30 del presente articolo:

a) entro il 31 dicembre 2011 con riguardo ad almeno due delle funzioni fondamentali loro spettanti, da essi individuate tra quelle di cui all'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42;

b) entro il 31 dicembre 2012 con riguardo ad almeno quattro funzioni fondamentali loro spettanti, da essi individuate tra quelle di cui all'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009;

c) entro il 31 dicembre 2013 con riguardo a tutte le sei funzioni fondamentali loro spettanti ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della citata legge n. 42 del 2009"»;

al comma 3:

dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Le disposizioni del primo periodo si applicano per le province a decorrere dall'anno 2012»; al secondo periodo, le parole: «di cui al primo periodo» sono sostituite dalle seguenti: «di cui ai primi due periodi»; all'ultimo periodo, le parole: «può essere ridotto» sono sostituite dalle seguenti: «è ridotto»;

i commi 6, 7 e 8 sono soppressi;

dopo il comma 17, è aggiunto il seguente:

«17-bis. Le risorse destinate, a legislazione vigente, ai rimborsi e alle compensazioni relativi alle imposte sono ridotte dell'importo di 700 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014».

All'articolo 21, comma 4, capoverso «11-quater», dopo le parole: «diritto comunitario e» sono inserite le seguenti: «in particolare alla direttiva 2007/58/CE del Parlamento europeo

e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché», le parole: «del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188,» sono soppresse e le parole: «si applicano» sono sostituite dalle seguenti: «si applica».

All'articolo 22:

al comma 1, capoverso 1, le parole «1. "Ai fini» sono sostituite dalle seguenti: «"Art. 46. - (Programmazione finanziaria). - 1. Ai fini»;

al comma 1, capoverso 3, secondo periodo, le parole: «comma precedente» sono sostituite dalle seguenti: «periodo precedente»;

al comma 1, capoverso 4, e al comma 4, ovunque ricorrano, le parole: «articolo 17» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 17 e seguenti».

All'articolo 23:

al comma 5, la lettera a) è sostituita dalla seguente: «a) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: "1-bis. Nei confronti dei soggetti di cui:

a) all'articolo 5, che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, si applica l'aliquota del 4,20 per cento;

b) all'articolo 6, si applica l'aliquota del 4,65 per cento;

c) all'articolo 7, si applica l'aliquota del 5,90 per cento"»;

al comma 7, alinea, le parole: «allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642» sono sostituite dalle seguenti: «approvata con decreto del Ministro delle finanze 20 agosto 1992, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 1992»;

al comma 7, la lettera b) è sostituita dalla seguente: «b) dopo il comma 2-bis è inserito il seguente:

"2-ter. Le comunicazioni relative ai depositi di titoli inviati dagli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385:

1) per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia inferiore a 50.000 euro:

a) con periodicità annuale euro 34,20

b) con periodicità semestrale euro 17,1

c) con periodicità trimestrale euro 8,55

d) con periodicità mensile euro 2,85

2) dal 2011, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 50.000 euro ed inferiore a 150.000 euro:

a) con periodicità annuale euro 70,00

b) con periodicità semestrale euro 35,00

c) con periodicità trimestrale euro 17,5

d) con periodicità mensile euro 5,83

3) dal 2011, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 500.000 euro:

- a) con periodicità annuale euro 240,00
- b) con periodicità semestrale euro 120,00
- c) con periodicità trimestrale euro 60,00
- d) con periodicità mensile euro 20,00

4) dal 2011, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 500.000 euro:

- a) con periodicità annuale euro 680,00
- b) con periodicità semestrale euro 340,00
- c) con periodicità trimestrale euro 170,00
- d) con periodicità mensile euro 56,67

5) dal 2013, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 50.000 euro ed inferiore a 150.000 euro:

- a) con periodicità annuale euro 230,00
- b) con periodicità semestrale euro 115,00
- c) con periodicità trimestrale euro 57,50
- d) con periodicità mensile euro 19,17

6) dal 2013, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 500.000 euro:

- a) con periodicità annuale euro 780,00
- b) con periodicità semestrale euro 390,00
- c) con periodicità trimestrale euro 195,00
- d) con periodicità mensile euro 65,00

7) dal 2013, per ogni esemplare relativamente ai depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascun intermediario finanziario sia pari o superiore a 500.000 euro:

- a) con periodicità annuale euro 1.100,00
- b) con periodicità semestrale euro 550,00
- c) con periodicità trimestrale euro 275,00



d) con periodicità mensile euro 91,67"»;

il comma 10 è sostituito dal seguente:

«10. Per rendere più rigoroso il regime di deducibilità degli accantonamenti, all'articolo 107, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: "Per le imprese concessionarie di costruzione e gestione di autostrade e trafori la percentuale di cui al periodo precedente è pari all'1 per cento".»;

al comma 12, capoverso «10-bis», le parole: «dell'articolo 24, e seguenti,» sono soppresse;

al comma 17, lettera c), e al comma 19, lettera c), dopo le parole: «decreto legislativo 18 dicembre 1997,» sono inserite le seguenti: «n. 471,»;

al comma 28, lettera c), la parola: «e)» è sostituita dalla seguente: «d-ter)»;

al comma 33, le parole: «e le disposizioni» sono sostituite dalle seguenti: «le disposizioni»;

al comma 36, le parole: «e 215» sono soppresse e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «. Al comma 215 del medesimo articolo, al secondo periodo, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e nei limiti delle risorse di cui al precedente periodo."»;

al comma 43, le parole da: «come modificato» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: «e successive modificazioni»; <sup>(2)</sup>

sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«50-bis. All'articolo 33 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

"2-bis. Per i compensi di cui al comma 1, le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano sull'ammontare che eccede l'importo corrispondente alla parte fissa della retribuzione".

50-ter. La disposizione di cui al comma 50-bis si applica ai compensi corrisposti a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

50-quater. Gli incrementi delle aliquote di accisa disposti dall'articolo 1, comma 1, lettera b), della determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane n. 77579, in data 28 giugno 2011, restano confermati a decorrere dal 1° gennaio 2012. Continua ad applicarsi l'articolo 1, comma 4, terzo periodo, del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75».

All'articolo 24:

al comma 34, quarto periodo, la parola: «aggiudicati» è sostituita dalla seguente: «aggiudicate» e, all'ultimo periodo, le parole: «n. 773.» sono sostituite dalle seguenti: «n. 773»;

al comma 39 e al comma 40, le parole: «del monopoli» sono sostituite dalle seguenti: «dei monopoli».

All'articolo 27, al comma 1, dopo le parole: «è ridotta al 5 per cento.» sono aggiunte le seguenti: «Il regime di cui ai periodi precedenti è applicabile anche oltre il quarto periodo di

imposta successivo a quello di inizio dell'attività ma non oltre il periodo di imposta di compimento del trentacinquesimo anno di età».

All'articolo 29:

al comma 1, capoverso 4, le parole: «alla cancellazione» sono sostituite dalle seguenti: «la cancellazione»;

dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-bis. Al fine di incrementare il tasso di crescita dell'economia nazionale, ferme restando le categorie di cui all'articolo 33, quinto comma, della Costituzione, sentita l'Alta Commissione di cui al comma 2, il Governo formulerà alle categorie interessate proposte di riforma in materia di liberalizzazione dei servizi e delle attività economiche; trascorso il termine di otto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ciò che non sarà espressamente regolamentato sarà libero.

1-ter. Entro il 31 dicembre 2013 il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato di consulenza globale e di garanzia per le privatizzazioni, approva, su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, uno o più programmi per la dismissione di partecipazioni azionarie dello Stato e di enti pubblici non territoriali; i programmi di dismissione, dopo l'approvazione, sono immediatamente trasmessi al Parlamento. Le modalità di alienazione sono stabilite, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del principio di trasparenza e di non discriminazione. Il Ministro riferisce al Parlamento entro il 30 giugno di ogni anno sullo stato di attuazione del piano»;

al comma 2, primo periodo, dopo le parole: «dei servizi» sono aggiunte le seguenti: «e delle attività economiche»;

alla rubrica, le parole: «e dei servizi» sono sostituite dalle seguenti: «, dei servizi e delle attività economiche».

All'articolo 32:

al comma 1, secondo periodo, le parole: «di cui al comma 1» sono soppresse e le parole: «Ministero delle infrastrutture» sono sostituite dalle seguenti: «Ministro delle infrastrutture»;

al comma 3, le parole: «presente decreto che» sono sostituite dalle seguenti: «presente decreto».

All'articolo 33, comma 7, le parole: «di cui il» sono sostituite dalle seguenti: «di cui ai».

All'articolo 35:

al comma 2, quarto periodo, le parole: «Asse prioritario i» sono sostituite dalle seguenti: «Asse prioritario 1»;

al comma 4, le parole: «articolo 4» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 14»;

al comma 9, le parole: «legge di conversione» sono sostituite dalle seguenti: «legge di conversione del decreto-legge n. 5 del 2009». <sup>(2)</sup>

All'articolo 36:

al comma 2, lettera b), numero 3), alla parola: «affidamento» sono premesse le seguenti: «in alternativa a quanto previsto al numero 1),»;

al comma 3, lettera d), le parole: «dell'articolo 23» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 23»;

dopo il comma 10, è aggiunto il seguente:

«10-bis. Il comma 12 dell'articolo 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, è sostituito dal seguente:

"12. Chiunque non osserva le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni previste dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.376,55 a euro 13.765,50 in via solidale con il soggetto pubblicizzato".

All'articolo 37:

al comma 6, lettera b), numero 2), le parole: «al doppio dell'importo» sono sostituite dalle seguenti: «a tre volte l'importo»;

al comma 6, lettera z), il numero 1) è sostituito dal seguente: «1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) il contributo unificato nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo tributario"»;

al comma 6, lettera aa), il numero 1) è sostituito dal seguente: «1) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) il contributo unificato nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo tributario"».

All'articolo 38:

al comma 1, lettera b), numero 1), capoverso «Art. 445-bis», al primo comma, le parole: «presso il Tribunale del capoluogo di provincia in cui risiede l'attore» sono sostituite dalle seguenti: «presso il Tribunale nel cui circondario risiede l'attore», al quinto comma, le parole: «articolo 196» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 196,» e il settimo comma è soppresso;

dopo il comma 4, le parole: «4. A decorrere» sono sostituite dalle seguenti: «5. A decorrere» e i successivi commi 5, 6 e 7 sono rispettivamente rinumerati come commi 6, 7 e 8.

All'articolo 39:

al comma 1, lettera b), dopo la parola: «contabili» sono inserite le seguenti: «in servizio o a riposo» e dopo le parole: «avvocati dello Stato» le parole: «, in servizio o» sono soppresse;

al comma 2, lettera c), numero 5):

al primo ed al secondo periodo del capoverso «1-bis», le parole: «che sono iscritti in albi professionali ovvero esercitano» sono sostituite dalle seguenti: «che, iscritti in albi professionali, esercitano, anche in forma non individuale,» e dopo le parole: «lettera i)» sono inserite le seguenti: «del comma 1»; dopo il secondo periodo del capoverso «1-bis» è aggiunto il seguente: «All'accertamento della sussistenza delle cause di incompatibilità previste nei periodi che precedono provvede il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria»;

al comma 4, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Conseguentemente le procedure di cui al citato articolo 11, comma 4, avviate prima della data di entrata in vigore del presente decreto sono revocate»;

al comma 8, lettera c), le parole da: «, senza applicazione» fino alla fine della lettera sono soppresse;

al comma 8, lettera d), le parole: «sentito il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione» sono sostituite dalle seguenti: «sentiti il DIGitPA».

All'articolo 40:

al comma 1, le parole: «5.850 milioni di euro per l'anno 2012» sono sostituite dalle seguenti: «2.850 milioni di euro per l'anno 2012»;

dopo il comma 1, sono inseriti i seguenti:

«1-bis. Gli accantonamenti disposti, prima della data di entrata in vigore del presente decreto, dall'articolo 1, comma 13, terzo periodo, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono resi definitivi con le modalità ivi previste. Le entrate previste dal primo periodo del citato comma 13 sono conseguentemente destinate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

1-ter. I regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale di cui all'allegato C-bis sono ridotti del 5 per cento per l'anno 2013 e del 20 per cento a decorrere dall'anno 2014. Per i casi in cui la disposizione del primo periodo del presente comma non sia suscettibile di diretta ed immediata applicazione, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità tecniche per l'attuazione del presente comma con riferimento ai singoli regimi interessati.

1-quater. La disposizione di cui al comma 1-ter non si applica qualora entro il 30 settembre 2013 siano adottati provvedimenti legislativi in materia fiscale ed assistenziale aventi ad oggetto il riordino della spesa in materia sociale, nonché la eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale che si sovrappongono alle prestazioni assistenziali, tali da determinare effetti positivi, ai fini dell'indebitamento netto, non inferiori a 4.000 milioni di euro per l'anno 2013 ed a 20.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014»;

al comma 2, alinea, le parole: «articolo 21, commi 3 e 6» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 21, commi 1, 3 e 6», le parole: «articolo 37, comma 21» sono sostituite dalle seguenti: «articolo 37, comma 20», le parole: «2.198,963 milioni di euro per l'anno 2011» sono sostituite dalle seguenti: «1.817,463 milioni di euro per l'anno 2011» e le parole: «7.427,863 milioni di euro per l'anno 2012» sono sostituite dalle seguenti: «4.427,863 milioni di euro per l'anno 2012»;

al comma 2, lettera a), le parole: «1.871,963 milioni di euro per l'anno 2011» sono sostituite dalle seguenti: «1.490,463 milioni di euro per l'anno 2011» e le parole: «4.314,863 milioni di euro per l'anno 2012» sono sostituite dalle seguenti: «1.314,863 milioni di euro per l'anno 2012»;

al comma 2, lettera c), le parole: «2016 milioni di euro» sono sostituite dalla seguente: «2016».

È aggiunto, in fine, il seguente allegato:

## Allegato C-bis

### (Articolo 40 comma, 1-ter)

### Elenco disposizioni vigenti recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio (articolo 21, comma 11 - lett. a) Legge n. 196/09)

#### Agevolazioni a favore delle persone fisiche

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari
PER LA CASA								
1	Art. 10, comma 3-bis), TUIR	Deduzione della rendita catastale dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze Detrazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente	a regime	Deduzione	-3,069,0	24.200.000	-126,8	persone fisiche
2	Art. 1 della Legge n. 449/97; ultima proroga ex art. 2, commi 10- 11, della L. n. 191/2009	(manutenzione ordinaria su parti comuni di edifici residenziali, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo ristrutturazione edilizia ed altri interventi previsti dall'art. 1 della	2012	Detrazione	-1.962,3	4.779.890	-410,5	persone fisiche

		L. n. 449 del 1997)						
3	Art. 37, comma 4-bis, TUIR	Deduzione forfetaria canoni di locazione	a regime	Riduzione dell'imponibile	-1.341,2	3.572.401	-375,4	Proprietari che affittano immobili
4	Art. 15, comma 1, lett. b), e comma 1-ter TUIR	Detrazione su interessi passivi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari per l'acquisto o la costruzione dell'abitazione principale	a regime	Detrazione	-1.321,3	4.026.365	-328,2	persone fisiche
5	Art. 15, comma 1, lett. b-bis) TUIR	Detrazione su compensi pagati agli intermediari per l'acquisto dell'abitazione principale	a regime	Detrazione	-13,6	88.234	-154,1	persone fisiche
6	Art. 1, commi 344 - 347 della Legge n. 296/06 da ultimo prorogato dall'art. 1, comma 48 della legge 220/2010 (legge di stabilità)	Detrazione del 55% per vari interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurale, posseduti o detenuti	2011	Detrazione	-1.100,7	756.227	-1.455,5	persone fisiche
7	Art. 16, commi 01, 1, 1-bis, 1-ter e 1-sexies, TUIR	Detrazione per canoni di locazione dell'abitazione principale	a regime	Detrazione	-157,3	730.729	-215,2	persone fisiche
8	Art. 8 della Legge n. 431/98	Ulteriore riduzione del 30% del reddito imponibile che deriva al proprietario dai contratti stipulati o	a regime	Riduzione dell'imponibile	-111,5	218.891	-509,3	Proprietari che affittano immobili a canone concordato

		rinnovati ai sensi del comma 3 dell'art. 2 (contratti a canone concordato), ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 (studenti universitari) nonché del comma 3 dell'art. 1 (contratti di locazione stipulati dagli enti locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio). Detrazione per gli interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia su interi fabbricati eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 da imprese e cooperative edilizie che procedono alla successiva alienazione dell'immobile							
9	Art. 9, comma 2, della Legge n. 448/01; ultima proroga ex art. 2, commi 10-11, della L. n. 191/2009		2012	Detrazione	-45,7	64.531	-708,2	persone fisiche	
10	Art. 11, comma 2-bis, TUIR	Esezione per redditi fondiari	a regime	Esenzione	-28,3			Titolari di redditi fondiari inferiori a 500 euro	
11	Art. 11, comma 2, della Legge n. 413/91	Il reddito degli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico, ai sensi dell'art. 3 della legge	a regime	Applicazione di un valore minore	-22,0	-		Proprietari degli immobili	

12	Art. 3, comma 7, del D.L. n. 330 del 94, convertito dalla legge n. 473 del 94	1° giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato Detrazione su interessi passivi e oneri accessori relativi a mutui ipotecari per l'acquisto di immobili da adibire ad abitazione diversa da quella principale Detrazione per spese di manutenzione	spettante per mutui contratti entro il 31/12/1992		-7,0	31.176	-225,8	persone fisiche
13	Art. 15, comma 1, lett. g), TUIR	protezione e restauro delle case vincolate ai sensi della legge n. 1089 del 1939 Deduzione su canoni, livelli, censi, ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo	a regime	Detrazione	-6,0	2.300	-2.608,7	persone fisiche
14	Art. 10, comma 1, lett. a), TUIR	protezione e restauro delle case vincolate ai sensi della legge n. 1089 del 1939 Deduzione su canoni, livelli, censi, ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo	a regime	Deduzione	-5,7	106.498	-53,3	persone fisiche
15	Art. 2 della Legge n. 9/07, da ultimo prorogato per il 2011, dall'art. 2, comma 12-	Misure a favore del disagio abitativo	2011	Riduzione dell'imponibile	-3,2	2.000	-1.600,0	Proprietari degli immobili che locano a determinati soggetti



	sexies, del D.L. n. 225/10 convertito dalla L. 10/2011							
16	Art. 1, comma 496, della Legge n. 266/05	Applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 20% sulle plusvalenze realizzate a seguito di cessioni a titolo oneroso di beni immobili acquistati o costruiti da non più di cinque anni	a regime	Imposta sostitutiva	-1,5			Proprietari degli immobili
17	Articolo 1, comma 4, D.L. n. 669 del 1996, convertito dalla legge n. 30 del 1997	Detrazione su interessi passivi relativi a mutui contratti nel 1997 per interventi recupero del patrimonio edilizio	spettante per mutui contratti nel 1997		-1,0	5.491	-178,8	persone fisiche
18	Art. 42, TUIR	Non sono produttive di redditi di fabbricati, le costruzioni o porzioni di costruzioni rurali, e relative pertinenze, appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni e destinate a specifici utilizzi	a regime	Non concorrenza alla formazione del reddito complessivo				Possessore o affittuario dei terreni destinati a specifici utilizzi
19	Art. 5-bis del D.P.R. n. 601 del 1973	Non concorrenza alla formazione del reddito complessivo dei redditi catastali degli immobili destinati ad usi culturali	a regime	Riduzione dell'imponibile				Proprietari degli immobili locati

20	Art. 3 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale"	Cedolare secca. Applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali all'IRPEF con aliquota del 21% sui canoni derivanti dalla locazione di immobili a uso abitativo. L'aliquota è ridotta al 19% nell'ipotesi di locazione a canone concordato	a regime		norma non monitorabile con effetti ex post	-	-	Proprietari degli immobili locali
TOTALE AGEVOLAZIONI PER LA CASA PER LA FAMIGLIA					-9.197,26			
21/fruite	Art. 12, comma 1, lett. a), b), c) e d), comma 1-bis, comma 3 del	Detrazione per familiari a carico	a regime					
	<i>TUIR</i>	Detrazioni per coniuge a carico		-3.543,9				
	di cui	Detrazioni per figli a carico		-6.730,2	Detrazione	-10.516,0	11.785.000	-892,3 persone fisiche
		Ulteriore detrazione per figli a carico (famiglie numerose)		-115,7				
		Detrazioni per altri familiari a carico		-126,2				
22	Art. 10, comma 1, lett. e) e comma 2, <i>TUIR</i>	Deduzione contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, nonché quelli versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza; contributi versati al cosiddetto Fondo	a regime		Deduzione	-4.842,9	11.657.806	-415,4 persone fisiche

23	Art. 15, comma 1, lett. c) e comma 2, TUIR	casalinghe ex articolo 1, D.Lgs. n. 565 del 1996 Detrazione per spese sanitarie, spese mediche e di assistenza specifica diverse da quelle di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), del TUIR, spese per prestazioni mediche specialistiche Esclusione dalla base imponibile degli assegni periodici destinati al mantenimento dei figli spettanti al coniuge in conseguenza di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nella misura ... Detrazione per spese relative a premi assicurativi per morte, invalidità permanente, non autosufficienza	a regime	Detrazione	-2.356,0	14.177.257	-166,2	persone fisiche
24	Art. 3, comma 3, lett. b) e d), TUIR	Detrazione per spese relative a premi assicurativi per morte, invalidità permanente, non autosufficienza	a regime	Esenzione	-1.929,5	4.264.802	-452,4	Coniuge che riceve l'assegno, percettore degli assegni o degli emolumenti
25	Art. 15, comma 1, lett. f) e comma 2, TUIR	Detrazione per spese di istruzione	a regime	Detrazione	-828,0	6.673.418	-124,1	persone fisiche
26	Art. 15, comma 1, lett. e) e comma 2, TUIR	Deduzione degli assegni periodici corrisposti al coniuge, ad esclusione di quelli	a regime	Detrazione	-297,8	2.051.802	-145,1	persone fisiche
27	Art. 10, comma 1, lett. c), TUIR		a regime	Deduzione	-190,6	114.886	-1.659,1	persone fisiche

28	Art. 10, comma 1, lett. b) e comma 2, TUIR	destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio, o di cessazione dei suoi effetti civili ... Deduzione delle spese mediche e di quelle di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione	a regime	Deduzione	-124,8	125.969	-990,9	persone fisiche
29	Art. 10, comma 2, TUIR	Deduzione dei contributi previdenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale e familiare	a regime	Deduzione	-86,0	444.423	-193,6	persone fisiche
30	Art. 15, comma 1, lett. c) e lett. c-ter), TUIR	Detrazione per spese relative a mezzi necessari all'accompagnamento e a facilitare l'autosufficienza dei soggetti disabili;	a regime	Detrazione	-68,5	64.002	-1.070,6	persone fisiche
31	Art. 15, comma 1, lett. i-quinquies) e	detrazione per spese relative a cani guida per non vedenti; detrazione per servizi di interpretariato Detrazione per l'iscrizione annuale/abbonamento	a regime	Detrazione	-55,3	1.409.233	-39,2	persone fisiche

	comma 2, TUIR	per i ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni ad associazioni sportive palestre piscine etc individuate con apposito decreto						
32	Art. 15, comma 1, lett. i-sexies) e comma 2, TUIR	Detrazione per canoni di locazione (contratti ex lege n. 431 del 1998) stipulati da studenti universitari)	a regime	Detrazione	-44,3	150.616	-294,1	persone fisiche
33	Art. 1, comma 335, della Legge n. 266/05; art. 2, comma 6, della Legge n. 203/08	Detrazione del 19% per le spese di frequenza degli asili nido	a regime	Detrazione	-34,75	335.293	-103,6	persone fisiche
34	Art. 15, comma 1, lett. i-septies) e comma 2, TUIR	Detrazione per addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana Deduzione dei contributi versati ai fondi integrativi del servizio sanitario nazionale istituiti ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 1992	a regime	Detrazione	-31,2	90.029	-347,1	persone fisiche
35	Art. 10, comma 1, lett. e-ter), TUIR	Detrazione per addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana Deduzione dei contributi versati ai fondi integrativi del servizio sanitario nazionale istituiti ai sensi del D.Lgs. n. 502 del 1992	a regime	Deduzione	-17,1	168.677	-101,4	persone fisiche
36	Art. 4 della Legge n. 476/84	Esenzione dell'IRPEF delle borse di studio corrisposte agli studenti universitari	a regime	Esenzione				Percettori di borse di studio
37	Art. 4 della Legge n. 407/98	Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte alle vittime	a regime	Esenzione	-9,0			Percettori di borse di studio

38	Art. 10, comma 1, lett. d), TUIR	del terrorismo e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di questi ultimi Deduzione degli assegni periodici, corrisposti in forma di testamento o donazione modale e, se risultanti da provvedimenti di autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti alle persone indicate nell'art. 433 del codice civile Deduzione delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione	a regime	Deduzione	-5,7	106.498	-53,3	persone fisiche
39	Art. 10, comma 1, lett. 1-bis), TUIR		a regime	Deduzione	-5,7	106.498	-53,3	persone fisiche
40	Art. 1, commi 1324-1326, della Legge n. 296/06; art. 1, comma 54 della Legge n. 220/2010 (legge di stabilità)	Detrazione per carichi di famiglia ai soggetti non residenti	2011		-4,2	3.500	-1.200,0	persone fisiche
41	Articolo 2, comma 5-bis, D.Lgs. n. 184 del 1997	Detrazione contributi versati per il riscatto del periodo di corso di laurea dei familiari a carico	a regime		-1,7	3.565	-472,2	persone fisiche
42	Art. 15, comma 1-quater, TUIR	Detrazione spese mantenimento cani guida	a regime	Detrazione	-0,3	578	-516,4	persone fisiche
43	Art. 1, comma	Detrazione per borse di	a regime	Detrazione	-0,01	51	-125,9	persone

	10, della Legge n. 62/2000	studio erogate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano Esclusione dalla base imponibile delle			fisiche
44	Art. 3, comma 3 lett. d-ter), TUIR	somme corrisposte a titolo di borsa di studio dal Governo italiano a cittadini stranieri in forza di accordi e intese internazionali Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte nell'ambito del programma Socrates di cui alla <i>Decisione 819/95/CE</i>	a regime	Esenzione	Percettori di borse di studio
45	Art. 6, comma 13, L. n. 488/99	del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995 nonché le somme aggiuntive corrisposte dalle Università a condizione che l'importo complessivo annuo non superi euro 7746,85 Esenzione dall'IRPEF delle borse di studio corrisposte da	a regime		Percettori di borse di studio corrisposte nell'ambito del programma Socrates
46	Art. 6, L. n. 398/89 e art. 4 L. n. 210/98	Università e istituti di istruzione universitaria per la frequenza dei corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione, corsi	a regime		Percettori di borse di studio corrisposte per la frequenza di specifici corsi post-laurea

di dottorato di ricerca,  
attività di ricerca post  
dottorato e corsi di  
perfezionamento  
all'estero

TOTALE AGEVOLAZIONI PER LA FAMIGLIA -21.449,40  
PER LAVORO E PENSIONI

	Art. 13, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 5-bis, TUIR	Detrazione per redditi di lavoro dipendente e alcuni assimilati; redditi di pensione; per altri redditi di lavoro dipendente, per redditi di lavoro autonomo e di imprese minori	a regime					
47/fruite		Detrazione redditi da lavoro dipendente	-18.561,0	Detrazione	-37.726,00	28.320.000	-1.332,1	persone fisiche
	di cui	Detrazione redditi da pensione	-16.524,0					
		Detrazione altri redditi Non concorrono a formare il reddito i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori nonché, nel limite di euro 3615,20, i contributi di assistenza sanitaria versati a enti o casse, che operano in ambiti prestabiliti, aventi esclusivamente fine assistenziale	-2.641,0	a regime	-9.178	23.679.492	-387,6	Lavoratori dipendenti
48	Art. 51, comma 2, lett. a)			a regime	-369,6	3.197.212	-115,6	Lavoratori dipendenti
49	Art. 5, del D.L. n. 185/08; art. 2, comma 156, della Legge n. 191/2009; art.	Detassazione premi di produttività - per l'anno 2011	2011	Imposta sostitutiva del 10%	-1.480,0	-		Lavoratori dipendenti del settore privato con reddito di



53 del D.L. n.  
78/2010 e art.  
1, comma 47,  
della legge n.  
220/2010

lavoro  
dipendente  
non superiore  
a 40.000 euro

Esenzione dall'IRPEF:  
(comma 1) delle  
pensioni di guerra di  
ogni tipo, delle relative  
indennità accessorie,  
degli assegni connessi  
alle pensioni  
privilegiate ordinarie,  
delle pensioni connesse  
alle decorazioni  
dell'ordine militare  
d'Italia, nonché delle  
pensioni privilegiate  
ordinarie corrisposte ai  
militari di leva e delle  
pensioni tabellari  
spettanti per  
menomazioni subite  
durante il servizio di  
leva obbligatorio;  
(comma 2) della  
pensione reversibile,  
della tredicesima  
mensilità e delle  
indennità di  
accompagnamento,  
percepite dai ciechi  
civili ai sensi della  
legge 27 maggio 1970,  
n. 382; (comma 3) dei  
sussidi corrisposti dallo  
Stato e da altri enti  
pubblici a titolo

50

Art. 34, D.P.R.  
n. 601 del 1973

a regime

Esenzione

-513,9

556.640

-923,3

Titolari di  
trattamenti  
pensionistici

51	Art. 10, comma 1, lett. e-bis, TUIR	assistenziale Deduzione per contributi versati alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252 del 2005 e alle forme pensionistiche complementari istituite negli stati membri dell'Unione Europea e negli stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo Esclusione dalla base imponibile della maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici prevista dall'art. 1 della legge 29 dicembre 1988, n. 544	a regime	Deduzione	-430,33	684.052	-629,1	persone fisiche
52	Art. 3, comma 3, lett. d-bis), TUIR		a regime	Esenzione	-283,6	-		Titolari di trattamenti pensionistici
53	Art. 2, comma 514, della legge n. 244/07; decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 marzo 2008	Detrazione sulle indennità di fine rapporto	a regime	Riduzione d'imposta	-204	-		Percettori delle indennità di fine rapporto il cui diritto alla percezione è maturato dal 01/04/2008
54	Art. 1, comma 9, della Legge n. 296/06	Clausola di salvaguardia per le indennità di fine rapporto di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) del TUIR	a regime	Tassazione agevolata	-130	-		Percettori delle indennità di fine rapporto
55	Art. 4, comma	Riduzione dell'IRPEF e	2011	Riduzione di	-60	-		Titolari di

	3, del D.L. n. 185/08; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2009, art. 2, comma 156, della Legge n. 191/2009 Art. 1, comma 204, della Legge n. 244/07; art. 1, comma 7-bis, del D.L. n. 194/2009	delle addizionali IRPEF sul trattamento economico accessorio del personale del ministero della difesa		imposta				redditi di lavoro dipendente del Ministero della Difesa
56		Esclusione dalla tassazione dei redditi di importo fino a 8,000 euro - frontalieri	2011	Tassazione agevolata	-28	11.000	-2.545,5	Frontalieri
57	Art. 17, comma 1, lett. g)	Assoggettamento a tassazione separata delle plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate mediante cessione a titolo oneroso di aziende possedute da più di cinque anni e redditi conseguiti in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, di imprese commerciali esercitate da più di cinque anni	a regime		-23,4	6.130	-3.817,3	Percettori degli emolumenti
58	Art. 17, comma 1, lett. d)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità per la cessazione di rapporti	a regime		-16,9	17.329	-975,2	Percettori degli emolumenti

59	Articolo 8, comma 5, D.Lgs. n. 252 del 2005	di agenzia delle persone fisiche e delle società di persone Deduzione per contributi versati alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252 del 2005 nell'interesse dei familiari a carico	a regime		-10,47	23.128	-452,6	persone fisiche
60	Art. 3 del D.P.R. n. 601/73	Esenzione dall'IRPEF delle retribuzioni di qualsiasi natura, le pensioni e le indennità di fine rapporto corrisposte dalla Santa Sede e dagli enti dalla stessa gestiti ai propri dipendenti	a regime	Esenzione	-10,2	3.400	-3.000,0	Titolari di redditi corrisposti dalla Santa Sede
61	Art. 67, comma 1, lett. m) e Art. 69, comma 2, TUIR	Tassazione agevolata delle indennità di trasferta, dei rimborsi forfetari di spesa dei premi e dei compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, e quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive	a regime	Tassazione agevolata	-10,2	989	-10.288,3	Titolari di alcune tipologie di redditi diversi

62	Art. 17, comma 1, lett. g-bis	nazionali, dall'UNIRE, dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo comunque denominato che persegua finalità sportive dilettantistiche Assoggettamento a tassazione separata delle plusvalenze di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 67 realizzate a seguito di cessioni a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione	a regime		-6,2	5.804	-1.068,2	Percettori degli emolumenti
63	Art. 10, comma 1, lett. f), TUIR	Deduzione delle somme corrisposte ai dipendenti, chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali Assoggettamento a tassazione separata dei redditi compresi nelle somme attribuite o nel valore normale dei beni assegnati ai soci delle società indicate nell'art. 5 nei casi di recesso, esclusione e riduzione del capitale o agli eredi in caso di	a regime	Deduzione	-5,68	106.498	-53,3	persone fisiche
64	Art. 17, comma 1, lett. l)		a regime		-5	1.456	-3.434,1	Percettori degli emolumenti

65	Art. 3, comma 2, art. 4, comma 4 e art. 8, comma 2, della Legge n. 206/04	morte del socio, e redditi imputati ai soci in dipendenza di liquidazione, anche concorsuale, delle società stesse, se il periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso o dell'esclusione, la deliberazione di riduzione del capitale, la morte del socio o l'inizio della liquidazione è superiore a cinque anni	a regime	Esenzione	-3,6	650	-5.538,5	Vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice
66	Art. 17, comma 1, lett. h)	Esenzione dall'IRPEF delle pensioni e delle indennità corrisposte alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice Assoggettamento a tassazione separata dell'indennità per perdita dell'avviamento spettante al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti a usi diversi da quello di abitazione e indennità di avviamento delle farmacie spettanti al	a regime		-1,4	13.149	-106,5	Percettori degli emolumenti

67	Art. 17, comma 1, lett. e)	precedente titolare Assoggettamento a tassazione separata delle indennità percepite per la cessazione da funzioni notarili	a regime	-0,8	137	-5.839,4	Percettori degli emolumenti
68	Art. 17, comma 1, lett. i)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni	a regime	-0,7	421	-1.662,7	Percettori degli emolumenti
69	Art. 17, comma 1, lett. n)	Assoggettamento a tassazione separata dei redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui alle lettere a), b), f) e g) del comma 1 dell'art. 44, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni	a regime	-0,4	225	-1.777,8	Percettori degli emolumenti
70	Art. 17, comma 1, lett. g-ter	Assoggettamento a tassazione separata dei corrispettivi di cui all'art. 54, comma 1-quater, se percepiti in	a regime	-0,3	133	-2.255,6	Percettori degli emolumenti

71	Art. 17, comma 1, lett. f)	unica soluzione Assoggettamento a tassazione separata delle indennità percepite da sportivi professionisti al termine dell'attività sportiva, se non rientranti tra le indennità indicate all'art. 17, comma 1, lett. a) Detassazione ai fini Irpef e esenzione Irap sugli emolumenti	a regime		-0,03	22	-1.363,6	Percettori degli emolumenti
72	Art. 17 del D.L. n. 185/08 e art. 44 del D.L. n. 78/2010	percepiti da docenti e ricercatori che rientrano in Italia per svolgere la loro attività lavorativa. Le agevolazioni fiscali spettano per tre periodi di imposta	2017	Riduzione dell'imponibile				Docenti e ricercatori scientifici
73	Art. 11, comma 2, TUIR	Esenzione dalla tassazione per soggetti titolari di redditi di pensione	a regime	Esenzione	Perdita di gettito non rilevante	-		Titolari di trattamenti pensionistici fino a 7.500 euro
74	Art. 17, comma 1, lett. b)	Assoggettamento a tassazione separata degli arretrati di lavoro dipendente	a regime		-1.060,00	7.800.000,00	-135,90	Percettori degli emolumenti
75	Art. 17, comma 1, lett. c-bis	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità di mobilità e del trattamento di integrazione salariale,	a regime					Percettori degli emolumenti



76	Art. 17, comma 1, lett. n-bis	<p>corrisposti anticipatamente Assoggettamento a tassazione separata delle somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o di oneri dedotti dal reddito complessivo o per i quali si è fruito della detrazione in periodi di imposta precedenti. La presente disposizione non si applica alle spese rimborsate di cui all'art. 15, comma 1, lett. c), quinto e sesto periodo</p> <p>Non concorrono a formare il reddito le somministrazione di vitto da parte del datore di lavoro, quelle in mense organizzate direttamente dal datore di lavoro o</p>	a regime				Percettori degli emolumenti
77	Art. 51, comma 2, lett. c)	<p>gestite da terzi nonché le prestazioni e le indennità sostitutive, nelle ipotesi previste dalle norme, nel limite di euro 5,29</p> <p>Non concorrono a formare il reddito le prestazioni di servizi di trasporto collettivo</p> <p>.....</p>	a regime	-593,00	-	-	Lavoratori dipendenti
78	Art. 51, comma 2, lett. d)	<p>.....</p>	a regime				Lavoratori dipendenti

79	Art. 51, comma 2, lett. e)	Non concorrono a formare il reddito i compensi reversibili .....	a regime	Lavoratori dipendenti
80	Art. 51, comma 2, lett. f)	Non concorrono a formare il reddito l'utilizzazione delle opere e dei servizi di cui al comma 1 dell'art. 100 .....	a regime	Lavoratori dipendenti
81	Art. 51, comma 2, lett. f-bis	Non concorrono a formare il reddito le somme erogate dal datore di lavoro per frequenza, da parte dei familiari del dipendente, di asili nido, colonie climatiche nonché per borse di studio	a regime	Lavoratori dipendenti
82	Art. 51, comma 2, lett. g)	Non concorrono a formare il reddito il valore delle azioni offerte alla generalità dei dipendenti per un importo annuo non superiore a euro 2065,83	a regime	Lavoratori dipendenti
83	Art. 51, comma 2, lett. h)	Non concorrono a formare il reddito le somme trattenute al dipendente per oneri di cui all'art. 10 alle condizioni ivi previste, nonché le erogazioni effettuate dal datore di lavoro in conformità a contratti collettivi o ad	a regime	Lavoratori dipendenti

84	Art. 51, comma 2, lett. i)	<p>accordi e regolamenti aziendali a fronte delle spese sanitarie di cui allo stesso articolo 10, comma 1, lettera b).          Gli importi delle predette somme ed erogazioni devono essere attestate dal datore di lavoro.          Non concorrono a formare il reddito le mance percepite dai croupiers nella misura del 25% dell'ammontare percepito nell'anno</p>	a regime	Lavoratori dipendenti
85	Art. 51, comma 3	<p>Non concorrono a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se complessivamente di importo non superiore nell'anno a euro 258,23</p>	a regime	Lavoratori dipendenti
86	Art. 51, comma 4, lett. a)	<p>Ai fini della determinazione del fringe benefit per gli autoveicoli, i motocicli e i ciclomotori concessi in uso promiscuo si assume il 30% dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo</p>	a regime	Lavoratori dipendenti

87	Art. 51, comma 4, lett. b)	<p>chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle ACI elaborate ciascun anno</p> <p>Ai fini della determinazione del fringe benefit, in caso di concessione di prestiti, si assume il 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di sconto vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi</p> <p>Ai fini della determinazione del fringe benefit, per i fabbricati concessi in locazione, in uso o in comodato, si assume</p>	a regime	Lavoratori dipendenti
88	Art. 51, comma 4, lett. c)	<p>la differenza tra la rendita catastale del fabbricato aumentata di tutte le spese inerenti e quanto corrisposto per il godimento del fabbricato stesso</p> <p>Ai fini della</p>	a regime	Lavoratori dipendenti
89	Art. 51, comma 4, lett. c-bis	<p>determinazione del fringe benefit, per i servizi di trasporto ferroviario di persone prestati gratuitamente,</p>	a regime	Lavoratori dipendenti

90	Art. 51, comma 5	<p>si assume, al netto degli importi trattenuti, l'ammontare corrispondente all'introito medio per passeggero/chilometro, per una percorrenza media convenzionale di 2.600 km</p> <p>Le indennità percepite per le trasferte o le missioni fuori del territorio comunale concorrono a formare il reddito per la parte che eccede euro 46,48 al giorno, elevati a euro 77,47 per le trasferte all'estero ...</p>	a regime	Lavoratori dipendenti
91	Art. 51, comma 6	<p>Le indennità e le maggiorazioni di retribuzione spettanti ai trasfertisti concorrono a formare il reddito nella misura del 50% ....</p> <p>Le indennità di trasferimento, quelle di prima sistemazione e quelle equipollenti non concorrono a formare il</p>	a regime	Lavoratori dipendenti
92	Art. 51, comma 7	<p>reddito nella misura del 50% per un importo complessivo annuo non superiore a euro 1549,37 per i trasferimenti all'interno del territorio nazionale</p>	a regime	Lavoratori dipendenti

93	Art. 51, comma 8	ed euro 4648,11 per quelli fuori del territorio nazionale o in destinazione a quest'ultimo .... Gli assegni di sede e le altre indennità percepite per servizi prestati all'estero costituiscono reddito nella misura del 50% Il reddito di lavoro dipendente, prestato all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto da dipendenti	a regime				Lavoratori dipendenti
94	Art. 51, comma 8-bis	che nell'arco di dodici mesi soggiornano nello Stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base di retribuzioni convenzionali I compensi percepiti per attività libero professionale intramuraria	a regime				Lavoratori dipendenti
95	Art. 52, comma 1, lett. a-bis	costituiscono reddito nella misura del 75% Non concorrono a formare il reddito le somme erogate ai titolari di cariche elettive, nonché a coloro che esercitano le funzioni di cui agli	a regime	-43,40	-	-	Percettori redditi assimilati
96	Art. 52, comma 1, lett. b)		a regime				Percettori redditi assimilati

97	Art. 52, comma 1, lett. d)	<p>artt. 114 e 135 della Costituzione, a titolo di rimborso di spese .....</p> <p>Le prestazioni pensionistiche complementari erogate dai fondi pensione, sia in forma di rendita che in forma di capitale, per la quota parte maturata dal 1° gennaio 2007, sono assoggettate a tassazione con imposta sostitutiva. La misura dell'imposta sostitutiva è prevista nella misura del 15% - ridotta di 0,30 punti percentuali all'anno per ogni anno eccedente il quindicesimo e con una riduzione massima di 6 punti percentuali. Per talune tipologie di anticipazioni e di riscatti l'imposta sostitutiva è stabilita nella misura del 23%</p> <p>Sui lavori socialmente utili svolti da soggetti che hanno raggiunto l'età per la pensione di vecchiaia e che hanno un reddito complessivo non superiore a euro 9296,22 al netto del reddito derivante</p>	a regime	non rilevante	-	-	Percettori redditi assimilati
98	Art. 52, comma 1, lett. d-bis		a regime	non rilevante	-	-	Percettori redditi assimilati

99	Art. 4 del D.P.R. n. 601/73	dall'abitazione principale, si applica sulla parte dei lavori socialmente utili che eccede euro 3098,74, l'aliquota del 23%, maggiorata delle addizionali vigenti Esenzione dall'IRPEF dei redditi derivanti dall'esercizio della funzione di ambasciatori e agenti diplomatici degli Stati esteri accreditati in Italia	a regime	Esenzione				Ambasciatori e agenti diplomatici
100	Art. 17, comma 1, lett. a)	Assoggettamento a tassazione separata del TFR, delle indennità equipollenti e delle altre indennità e somme	a regime					
101	Art. 17, comma 1, lett. c)	Assoggettamento a tassazione separata delle indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	a regime		-4.617,0	5.440.000	-848,71	Percettori degli emolumenti
102	Legge 30 dicembre 2010, n. 238	Rientro dei lavoratori e degli studenti in Italia. Riduzione, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di impresa, dell'imponibile per le lavoratrici e i lavoratori	2013		non rilevante	-	-	Lavoratori e studenti che rientrano in Italia



103	Art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000	Applicazione dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR maturate dal 2001	a regime					Percettori del trattamento di fine rapporto
TOTALE AGEVOLAZIONI LAVORO E PENSIONI					-56.812,13			
EROGAZIONI LIBERALI E TERZO SETTORE								
104	Art. 14, comma 1, del D.L. n. 35/05	Deduzione delle erogazioni liberali in denaro e in natura a favore degli enti del cd. terzo settore (Onlus, Ong. organismi di volontariato etc. etc.)	a regime	Deduzione	-62,7	596.913	-105,0	persone fisiche
105	Art. 15, comma 1, lett. i-bis), TUIR	Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS e di altre persone giuridiche individuate con apposito decreto che svolgono attività umanitarie	a regime	Detrazione	-36,2	970.501	-37,3	persone fisiche
106	Art. 10, comma 1, lett. i), TUIR	Deduzione delle erogazioni liberali in denaro a favore dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa Cattolica italiana	a regime	Deduzione				
107	Art. 10, comma 1, lett. l), TUIR	Deduzione delle erogazioni liberali in denaro di cui alla legge 516/88, 517/88 e 409/93	a regime	Deduzione				
108	Art. 16 della legge n. 116	Deduzione erogazioni liberali in denaro in	a regime		-9,2	108.667	-84,8	persone fisiche

	del 1995	favore dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia						
109	Art. 26, comma 2, legge n. 520 del 1995	Deduzione erogazioni liberali in denaro in favore della Chiesa Evangelica Luterana in Italia	a regime					
110	Art. 10, comma 1, lett. e), TUIR	Deduzione dei contributi annuali versati alle Unioni Comunità Ebraiche Italiane	a regime					
111	Art. 15, comma 1-bis, TUIR	Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore di partiti e movimenti politici	a regime	Detrazione	-8,1	18.516	-438,6	persone fisiche
112	Art. 15, comma 1, lett. i-bis), TUIR	Detrazione per contributi associativi versati dai soci delle società di mutuo soccorso	a regime	Detrazione	-7,8	114.909	-68,0	persone fisiche
113	Art. 10, comma 1, lett. g), TUIR	Deduzione delle oblazioni, donazioni e contributi in favore delle organizzazioni non governative	a regime	Deduzione	-4,3	53,464	-80,2	persone fisiche
114	Art. 15, comma 1, lett. i-ter), TUIR	Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche	a regime	Detrazione	-2,5	24.983	-100,5	persone fisiche
115	Art. 10, comma 1, lett. l- quater), TUIR	Deduzione delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore di università, fondazioni	a regime	Deduzione	-1,6	13.038	-120,1	persone fisiche

116	Art. 15, comma 1, lett. h), TUIR	universitarie, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici e vigilati dal Ministero dell'Istruzione, nonché degli enti parco regionali e nazionali Detrazione per erogazioni liberali in denaro e in natura a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali e altre persone giuridiche che, senza scopo di lucro, svolgono attività di studio, ricerca e documentazione di rilevante valore culturale e artistico, nonché per le erogazioni effettuate per l'organizzazione di mostre ed esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale Detrazione per erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari senza scopo di lucro finalizzate a innovazione tecnologica, edilizia scolastica e ampliamento offerta formativa	a regime	Detrazione	-1,1	4.685	-231,3	persone fisiche
117	Art. 15, comma 1, lett. i-octies), TUIR		a regime	Detrazione	-1,0	26.384	-38,6	persone fisiche

118	Art. 15, comma 1, lett. i-quater), TUIR	Detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri	a regime	Detrazione	-0,8	20.234	-39,5	persone fisiche
119	Art. 15, comma 1, lett. i), TUIR	Detrazione per erogazioni liberali in denaro in favore delle persone giuridiche che, senza scopo di lucro, svolgono attività nello spettacolo	a regime	Detrazione	-0,1	1.429	-74,2	persone fisiche
120	Art. 8, comma 3, della Legge n. 52/01	Detrazione per le donazioni effettuate all'ente ospedaliero "ospedale Galliera" di Genova	a regime	Detrazione	-0,04	51	-784,3	persone fisiche
121	Art. 1, comma 1, della Legge n. 28/99	Detrazione per erogazioni liberali in denaro alla Società di cultura "La Biennale di Venezia"	a regime	Detrazione	-0,005	71	-64,4	persone fisiche
122	Art. 25, comma 2, D.Lgs. 367 del 1996	Innalzamento del limite di detrazione delle erogazioni liberali a favore degli enti operanti nel settore musicale che si trasformano in fondazioni	a regime					persone fisiche
TOTALE AGEVOLAZIONI EROGAZIONI LIBERALI E TERZO SETTORE					-135,39			
* ACCORDI CON CONFESSIONI RELIGIOSE EX ART. 8 COST								
ALTRE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE FISICHE								
123	Art. 15, comma	Detrazione spese	a regime	Detrazione	-118,2	423.365	-279,3	persone

	1, lett. d), TUIR	funebri						fisiche
124	Art. 15, comma 1, lett. a), TUIR	Detrazione su interessi passivi e oneri accessori relativi a prestiti e mutui agrari	a regime	Detrazione	-21,5	46.822	-458,8	persone fisiche
125	Art. 31, comma 1, TUIR	Reddito dominicale pari al 30% in caso di mancata coltivazione per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria	a regime	Riduzione di imponibile	-8,0	215.571	-37,2	Titolari di reddito dominicale
126	Art. 31, comma 2, TUIR	Reddito dominicale pari a zero in caso di perdita del prodotto almeno per il 30% in conseguenza di eventi naturali	a regime	Riduzione di imponibile	-13,1	29.354	-446,8	Titolari di reddito dominicale
127	Art. 15, comma 1, lett. c-bis), TUIR	Detrazione spese veterinarie	a regime	Detrazione	-12,0	447.719	-26,9	persone fisiche
128	Art. 35, TUIR	Reddito agrario pari a zero nelle ipotesi di cui all'art. 31, commi 1 e 2	a regime	Esenzione	-11,8	216.931	-54,2	Titolari di reddito agrario
129	Art. 10, comma 1, lett. d-bis), TUIR	Deduzione delle somme restituite al soggetto erogatore, se hanno concorso a formare il reddito negli anni precedenti	a regime	Deduzione	-5,7	106.498	-53,3	persone fisiche
130	Art. 10, comma 1, lett. h), TUIR	Deduzione dell'indennità per perdita di avviamento corrisposte per disposizioni di legge al conduttore in caso di cessazione di locazione di immobili urbani	a regime	Deduzione	-5,7	106.498	-53,3	persone fisiche

131	Art. 10, comma 1, lett. 1-ter), TUIR	adibiti ad usi diversi da quello di abitazione Deduzione delle erogazioni liberali in denaro per il pagamento degli oneri difensivi dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato Deduzione forfetaria del 25% per i redditi derivanti dalla utilizzazione economica, da parte dell'autore o inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, se non sono conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali. La deduzione è elevata al 40% se il percettore non ha superato i 35 anni di età	a regime	Deduzione	-5,7	106.498	-53,3	persone fisiche
132	Art. 54, comma 8, primo periodo TUIR	Rideterminazione dei valori dei terreni e delle partecipazioni posseduti alla data del 1° luglio 2011 - nei primi tre anni (2012-2014) vi è complessivamente un	a regime	Riduzione imponibile del reddito di lavoro autonomo; tassazione attenuata	-5,1	11.152	-457,3	Lavoratori autonomi, cooperanti e volontari delle ONG
133	Art. 7, comma 2, lettera z) sottolettera dd), D.L. n. 70 del 2011		2011	Applicazione di un'imposta sostitutiva	Maggior gettito nei primi anni per effetto della sostitutiva - perdita negli anni successivi per	-		Possessori di terreni edificabili e con destinazione agricola

		maggior gettito per il versamento dell'imposta sostitutiva		maggiori ammortamenti	
134	Art. 28 del TUIR	Redditi dominicali determinati su base catastale	a regime		Possessori di terreni
135	Art. 34 del TUIR	Redditi agrari determinati su base catastale	a regime		Possessori di terreni
136	Art. 37 del TUIR	Redditi dei fabbricati determinati su base catastale	a regime		Possessori di terreni
AGEVOLAZIONI FISCALITÀ FINANZIARIA					
137	Art. 26-ter, D.P.R. n. 600/1973	Redditi di capitale da contratti di assicurazione vita e capitalizzazione, rendime da prestazioni pensionistiche e da rendite vitalizie con funzione previdenziale	a regime		Soggetti residenti e non residenti
138	Art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973	Utili derivanti da azioni o strumenti finanziari immessi nel sistema di deposito accentrato Monte Titoli spa	a regime		Soggetti residenti e non residenti
139	Art. 26-quinquies, D.P.R. n. 600/1973	Redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ad OICR italiani, diversi dai fondi immobiliari .....	a regime		Soggetti residenti e non residenti
140	Art. 10-ter, c. 1 e 2, L. n. 77/1983	Quote o azioni di OICVM di diritto estero armonizzati (situati in UE o in Stati aderenti. Accordo sullo SEE inclusi nella white list) e non armonizzati	a regime		Soggetti residenti

(situati in UE o in Stati aderenti Accordo sullo SEE inclusi nella white list e assoggettati a vigilanza nei paesi esteri di istituzione)

Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella white-list, enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi white-list, Banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato  
Soggetti residenti

141	Art. 26-quinquies, c. 5, D.P.R. n. 600/1973	Esenzione da ritenuta per i proventi derivanti dalla partecipazione ad OICR italiani, diversi dai fondi immobiliari, e a fondi lussemburghesi storici	a regime	Esenzione	-15.542,00
142	Art. 18, D.P.R. n. 917/1986	Redditi di capitale di fonte estera	a regime		



143	Art. 2, D.Lgs. n. 239/1996	Interessi ed altri proventi da obbligazioni e titoli simili di banche ed spa italiane quotate e di soggetti non residenti, nonché gli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e degli altri titoli di cui all'art. 31 D.P.R. n. 601/1973, ed equiparati, depositati presso intermediari Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi black list i cui titoli sono quotati o, in caso di titoli non quotati, con interpello favorevole Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi	a regime	Soggetti residenti e non residenti
144	Art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 461/1997	Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi black list i cui titoli sono quotati o, in caso di titoli non quotati, con interpello favorevole Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi	a regime	Soggetti residenti e non residenti
145	Art. 6, D.Lgs. n. 461/1997	Plusvalenze da partecipazioni non qualificate e redditi diversi di natura finanziaria relativi a rapporti con soggetti residenti o con soggetti residenti in Paesi non black list o in Paesi	a regime	Soggetti residenti e non residenti

146	Art. 7, D.Lgs. n. 461/1997	black list i cui titoli sono quotati, o, in caso di titoli non quotati, con interpello favorevole Risultato maturato delle gestioni individuali di portafoglio	a regime				Soggetti residenti e non residenti
147	Art. 26-bis, comma 1, del D.P.R. n. 600/73	Esenzione dalle imposte per i redditi di capitale menzionati nel comma 1 dell'art. 26-bis	a regime	Esenzione	-72,0	-	Soggetti residenti all'estero di cui all' <i>art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239</i>
148	Art. 17, c. 3, D.Lgs. n. 252/2005	Tassazione dei rendimenti maturati presso il fondo pensione	a regime	Riduzione dell'aliquota di imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione	-24	-	Fondi pensione
149	Art. 68, commi 6-bis e 6-ter, TUIR	Esenzione delle plusvalenze reinvestite in società costituite da non più di 3 anni che svolgano la medesima attività della società della quale le quote o le azioni sono state dimesse	a regime	Esenzione	-0,25	Trascurabile	Persone fisiche residenti per redditi conseguiti al di fuori attività d'impresa e soggetti non residenti
150	Art. 6, D.Lgs. 239/96	Esenzione dei proventi da titoli pubblici e privati di società quotate	a regime	Esenzione da imposta sostitutiva			Soggetti residenti in Stati o territori

151	Art. 5, c. 5, D.Lgs. n. 461/1997	Esenzione delle plusvalenze da partecipazioni non qualificate e dei redditi diversi di natura finanziaria	a regime	Esenzione da imposta sostitutiva	Trascurabile	inclusi nella white-list, enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi inclusi nella white-list, Banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato
152	Art. 7, c. 3 D.L. n. 351/2001	Esenzione da ritenuta per i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento	a regime			Soggetti non residenti di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 239/1996  Fondi pensione ed organismi di investimento collettivo del

immobiliare

risparmio  
esteri istituiti  
in Stati o  
territori  
inclusi nella  
white-list, enti  
ed organismi  
internazionali  
costituiti in  
base ad  
accordi  
internazionali  
resi esecutivi  
in Italia,  
banche  
centrali o  
organismi che  
gestiscono  
anche le  
riserve  
ufficiali dello  
Stato  
Soggetti  
residenti  
indicati  
nell'art. 32,  
comma 3 del  
D.L. n. 78 del  
2010, soggetti  
residenti  
diversi da  
quelli indicati  
nell'art. 32  
che  
detengono  
una  
partecipazione  
non superiore

153

Art. 7, c. 1,  
D.L. n.  
351/2001

Ritenuta del 20% sui  
redditi di capitale  
derivanti dalla  
partecipazione a fondi  
comuni di investimento  
immobiliare.

a regime

al 5% del patrimonio del fondo, e soggetti non residenti  
 Persone fisiche non esercenti attività d'impresa residenti e non residenti

154	Art. 8, comma 4 D.L. n. 70-2011	Tassazione dei titoli di scopo emessi da banche con scadenza non inferiore a 18 mesi	a regime	Riduzione aliquota
-----	---------------------------------	--	----------	--------------------

TOTALE ALTRE AGEVOLAZIONI (COMPRESO AGEVOLAZIONI FISCALITÀ FINANZIARIA)	-15.845,02
TOTALE AGEVOLAZIONI PERSONE FISICHE	-103.439,20

### Agevolazioni in materia di enti non commerciali

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari
155	Art. 6, del D.P.R. n. 601/1973	L'IRES è ridotta alla metà nei confronti di:  a) enti e istituti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza; b) istituti di istruzione e istituti di studio e sperimentazione di	a regime	Riduzione imposta	-168,6	13.635	-12.3652	Enti di assistenza e beneficenza

interesse generale  
che non hanno fine di  
lucro, corpi scientifici,  
accademie,  
fondazioni e  
associazioni storiche,  
letterarie,  
scientifiche, di  
esperienze e ricerche  
aventi scopi  
esclusivamente  
culturali;  
c) enti il cui fine è  
equiparato per legge  
ai fini di beneficenza  
e di istruzione;  
d) istituti autonomi  
per le case popolari,  
comunque  
denominati, e loro  
consorzi.  
Deduzione dal  
reddito d'impresa con  
i limiti determinati  
per le singole  
fattispecie tra cui: a)  
opere o servizi  
destinati ai  
dipendenti per  
finalità di educazione,  
istruzione,  
ricreazione,  
assistenza sociale e  
sanitaria o culto; b)  
erogazioni liberali in  
favore di persone  
giuridiche che  
perseguono le finalità

		di cui alla lettera a), ovvero di ricerca scientifica, nonché contributi, donazioni e oblazioni in favore delle O.N.L.U.S.; c) erogazioni liberali in favore di persone giuridiche aventi sede nel mezzogiorno aventi esclusiva finalità di ricerca scientifica; d) erogazioni liberali a favore di cessionari privati per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario; e) spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione e restauro delle cose vincolate							
157	Art. 100, c. 2, lett. f), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro							
158	Art. 100, c. 2, lett. g), TUIR	Deducibilità per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa delle erogazioni liberali in denaro							
159	Art. 100, c. 2, lett. h), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 2.065,83	a regime	Deduzione	-84,17	18.000	-4.676,4		Persone giuridiche + SP +PF reddito di impresa

160	Art. 100, c. 2, lett. i), TUIR	o al 2% del reddito d'impresa Deducibilità delle spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti nel limite del 5% dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente				
161	Art. 100, c. 2, lett. l), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 1.549,37 o al 2% del reddito d'impresa				
162	Art. 100, c. 2, lett. m), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro				
163	Art. 100, c. 2, lett. n), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro				
164	Art. 100, c.2, lett. o), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro				
165	Art. 100, c. 2, lett. o-bis), TUIR	Deducibilità delle erogazioni liberali, nel limite del 2% del reddito d'impresa dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui				
166	Art. 148, TUIR	Non commercialità delle attività svolte dagli enti associativi -	a regime	Regime speciale		Enti di tipo associativo



167	Art. 150, TUIR	con varie limitazioni sia soggettive che oggettive, in favore degli associati o partecipanti, conformità alle finalità istituzionali. Per le ONLUS non costituisce esercizio di attività commerciali lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.	a regime	Regime speciale	-54,73	30.861	-1773,3	ONLUS
168	Legge n. 398/91	Possibilità di optare per un regime fiscale agevolato per le associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva che svolgono attiv. dilettantistica	a regime	Regime forfetario	-31,20	48.621	-641,7	Associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva che svolgono attività dilettantistiche
169	Art. 147, TUIR	Rinvio all'art. 15, c.	a regime	Detrazione	-20,1	1.340	-15.014,9	Enti non

		1, lett. a), lett. g), lett h), lett. h-bis, lett i), lett. i-bis, lett. i-quater e lett. i- octies del Tuir					commerciali
170	Art. 1, comma 353, della Legge n. 266/05 - attuato con D.P.C.M. 8 maggio 2007 revisione effettuata con D.P.C.M. 25 febbraio 2009	Integrale deducibilità dei fondi trasferiti per il finanziamento della a regime ricerca, a titolo di contributo o liberalità	Deduzione	-16,60	64	- 259.375,0	Enti soggetti ad IRES
171	Art. 20 del D.L. n. 269/2003	Credito d'imposta per acquisto di autoambulanze e mezzi antincendio da parte di associazioni di volontariato	a regime Credito di imposta	-11,00	160	-68.750,0	Associazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all' <i>articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266</i> , e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
172	Art. 145, TUIR	La norma prevede, per gli enti non commerciali ammessi al regime di contabilità semplificata, la possibilità di optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa, applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti un	a regime Regime forfetario	-4,2	2.024	-2.075,1	Enti non commerciali

173	Art. 90, comma 1, della Legge n. 289/02	coefficiente di redditività corrispondente ad una classe determinata in base all'ammontare dei ricavi stessi, ed incrementando l'importo così determinato dei componenti di reddito di cui agli artt. 86, 88, 89 e 90 del TUIR. Estensione delle disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche anche alle società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro	a regime	Regime agevolato	-1,00	780	-1.282,1	Società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro
174	Art. 146 (rinvio all'art. 10, c. 1, lett. g), TUIR	Deduzione dal reddito complessivo degli enti non commerciali per i contributi, donazioni e oblazioni a favore di organizzazioni non governative idonee ai sensi dell' <i>articolo 28 della L. n. 49/1987</i> , fino al 2% del reddito complessivo dichiarato.	a regime	Deduzione	0,55	52	10.576,9	Enti non commerciali
175	Art. 7 del D.P.R. n.	Il reddito derivante	a regime	Esenzione	0,00			Partiti politici

	601/1973	dall'esercizio di attività commerciali svolte in occasione di manifestazioni propagandistiche da partiti politici rappresentati nelle assemblee nazionali o regionali è esente da IRES. Estensione della disciplina degli enti pubblici, ex art. 74, co. 2, lett. b), agli		dall'Ires del reddito derivante da manifestazioni propagandistiche		
176	Art. 38, comma 11, del D.L. n. 78/2010	enti privati di previdenza per l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie. La norma estende alle associazioni senza scopo di lucro ed alle pro-loco le disposizioni di cui alla L. n. 398/1991, in punto di determinazione forfetaria del reddito.	a regime	Esclusione dal reddito d'impresa	norma non monitorabile con effetti ex post	Enti privati di previdenza obbligatoria
177	Art. 9-bis del D.L. n. 417/1991	Deducibilità delle erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30% del reddito di impresa	a regime	Regime forfetario	stima compresa nel punto 168	Associazioni senza fini di lucro e associazioni pro-loco
178	Art. 1 della Legge n. 28/99 (Fondazione La Biennale di Venezia)	I proventi percepiti nell'esercizio di attività commerciali	a regime	Deduzione	0,00	Persone giuridiche
179	Art. 1, comma 3, della Legge n. 28/99 (Fondazione		a regime	Esenzione		Fondazione La Biennale di Venezia

	La Biennale di Venezia)	svolte in conformità agli scopi istituzionali sono esclusi dalle imposte sui redditi					
180	Art. 25 del D.Lgs. n. 367/96	Trattamento agevolato per le erogazioni liberali a favore delle fondazioni musicali Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa (c. 2). Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio di impresa i beni non di lusso diversi da quelli indicati al c. 2 alla cui produzione o scambio è diretta all'attività dell'impresa (c. 3) Non concorrono a formare il reddito imponibile, per un numero di eventi complessivamente non superiore a 2 per anno e per un importo non	a regime	Detrazioni e Deduzioni	stima compresa nel punto 156	Persone fisiche o persone giuridiche	
181	Art. 13, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 460/97		a regime	Esenzione		Persone giuridiche	
182	Art. 25, commi 1-bis), e 2, della Legge n. 133/99		a regime	Esenzione	stima compresa nel punto 168	Associazioni sportive dilettantistiche	

183	Art. 54 della Legge n. 342/2000	<p>superiore al limite annuo fissato con DM: a) i proventi realizzati nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali; b) i proventi realizzati tramite raccolta pubblica di fondi, in conformità all'art. 143, c. 3, lett. a) Non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono considerati distrutti ai fini IVA, i prodotti editoriali e le dotazioni informatiche ceduti gratuitamente a enti locali, religiosi, ecc. La pubblicità realizzata negli impianti utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore ai 3.000 posti si considera occasionale, ai fini dell'imposta sugli spettacoli, sugli intrattenimenti (art. 7-octies, D.L. n.</p>	a regime	Non imponibilità ai fini Iva	-1,00	Enti locali, agli istituti di prevenzione e pena, alle istituzioni scolastiche, agli orfanotrofi ed enti religiosi
184	Art. 90, comma 11-bis, della Legge n. 289/02	<p>dilettantistiche con capienza inferiore ai 3.000 posti si considera occasionale, ai fini dell'imposta sugli spettacoli, sugli intrattenimenti (art. 7-octies, D.L. n.</p>	a regime	Esenzione	-5,00	Associazioni sportive dilettantistiche e società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro

		7/2005) e dell'imposta sulla pubblicità (art. 1, c. 128, L. n. 266/2005)				
185	Art. 90, comma 23, della Legge n. 289/02	Possono essere riconosciute esclusivamente le indennità e i rimborsi di cui all'art. 67, c. 1, lett. m) del Tuir	a regime	Riduzione di imposta	-1,00	Dipendenti pubblici che prestano la propria attività nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche a titolo gratuito Centri sociali per anziani gestiti da ONLUS, da ass. o enti di prom. sociale, da fondazioni o enti di patronato, da org. di volontariato nonché da altri soggetti le cui finalità rientrano nei principi generali del sistema integrato di interventi sociali
186	Art. 92 della Legge n. 289/02	Esenzione dal pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti per lo svolgimento occasionale delle attività indicate nella tariffa allegata al D.P.R. n. 640 del 1972 a favore dei centri sociali per anziani	a regime	Esenzione	-0,30	Associazioni bandistiche e cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare
187	Art. 2, comma 31 della Legge n. 350/03	Estensione delle disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche (legge 16 dicembre 1991, n.	a regime	Regime forfetario	stima compresa nel punto 168	

	398) alle associazione bandistiche cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare Le quote versate dai soci e gli incassi derivanti					legalmente costituite senza fini di lucro
188	Art. 25, comma 3, del D.Lgs. n. 28/04	dall'emissione dei titoli di accesso ai soci non concorrono a formare reddito imponibile	a regime	Esenzione		Circoli e associazioni nazionali di cultura cinematografica a condizione che siano enti non commerciali
189	Art. 14 del D.L. n. 35/05, attuato con D.P.C.M. 8 maggio 2007 revisione effettuata con D.P.C.M. 25 febbraio 2009	Deducibilità, nel limite del 10% del reddito e per un massimo di 70.000 euro annui, delle liberalità, in denaro o in natura	a regime	Deduzione	stima compresa nel punto 156	Persone fisiche e persone giuridiche
190	Art. 1, commi 185- 187, della Legge n. 296/06 - D.M. 8 novembre 2007, n. 228(regolamento) - D.M. 3 luglio 2008(individuazione dei soggetti per gli anni di imposta 2007 e 2008) - D.M. 4 febbraio 2010 (individuazione dei soggetti per l'anno d'imposta 2009) - è in corso la	Equiparazione ai soggetti esenti dall'Ires indicati dall'articolo 74, comma 1 del Tuir per le associazioni operanti nelle manifestazioni in ambito locale ma di particolare interesse storico, artistico e culturale	a regime	Esenzione	-5,00	Associazioni che operano per la realizzazione o che partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni delle comunità locali



	procedura per l'individuazione dei soggetti per l'anno di imposta 2010			
191	Art. 74, comma 1, TUIR	<p>Non soggezione ad IRES degli organi e delle amministrazioni dello Stato, dei comuni, dei consorzi tra enti locali, delle associazioni e degli enti gestori di demanio collettivo, delle comunità montane, delle province e delle regioni</p> <p>Non commercialità dell'esercizio di funzioni statali svolte da enti pubblici e delle attività previdenziali, assistenziali e sanitarie svolte da enti pubblici istituiti esclusivamente a tal fine, comprese le ASL, nonché delle attività previdenziali e assistenziali svolte da enti privati di previdenza obbligatoria.</p>	a regime	Organi e le amministrazioni dello Stato, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni e enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni
192	Art. 74, comma 2, TUIR	<p>sanitarie svolte da enti pubblici istituiti esclusivamente a tal fine, comprese le ASL, nonché delle attività previdenziali e assistenziali svolte da enti privati di previdenza obbligatoria.</p>	a regime	Enti pubblici, comprese le ASL, nonché enti privati di previdenza obbligatoria che svolgono attività previdenziali e assistenziali
193	Art. 2, comma 115, legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria	<p>Estensione della non soggezione ad Ires prevista dall'articolo 74, comma 1 del</p>	a regime	Comunità costituite nella provincia autonoma di

	2010)	TUIR per gli organi e le amministrazioni dello Stato e gli altri enti territoriali, a comunità costituite nella provincia autonoma di Trento ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Esclusioni dalla base imponibile degli enti non commerciali dei seguenti proventi: a) fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione;					Trento ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.
194	Art. 143, comma 3, TUIR	b) contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività in regime di convenzione e accreditamento, aventi finalità sociali esercitate in conformità alle finalità istituzionali. Determinazione forfetaria del reddito imponibile e dell'Iva per le associazioni	a regime				Tutti gli enti non commerciali
195	Art. 78, comma 8, legge n. 413/1991		a regime	-0,1	273	-366,3	Associazioni sindacali e di categoria operanti nel

		sindacali e di categoria operanti nel settore agricolo relativamente alle attività di assistenza rese agli associati		settore agricolo
196	Art. 8, comma 4, legge n. 266/1991 (legge quadro sul volontariato)	Non imponibilità ai fini delle imposte sui redditi dei proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali, qualora sia documentato il loro totale impiego per i fini istituzionali dell'organizzazione di volontariato. Non è considerata commerciale, così come per gli associati, le cessioni di beni e la prestazione di servizi a regime	a regime	Organizzazioni di volontariato
197	Art. 20, legge n. 383/2000	resa da associazioni di promozione sociale nei confronti dei familiari conviventi degli associati. Esclusione dalla base imponibile ai fini dell'imposta sugli intrattenimenti delle quote e dei contributi corrisposti alle associazioni di promozione sociale	a regime	Associazioni di promozione sociale
198	Art. 21, legge n. 383/2000	Non costituiscono	a regime	Associazioni di promozione sociale
199	Art. 8, comma 3,			Istituti

	D.L. n. 90/90 convertito dalla legge n. 165/1990	attività commerciali le prestazioni aventi per oggetto lo svolgimento di attività didattiche e culturali a carattere nazionale o internazionale svolte da collegi universitari legalmente riconosciuti e posti sotto la vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiale didattico. Non costituiscono attività commerciale		universitari riconosciuti
200	Art. 8, comma 2, D.L. n. 90/90 convertito dalla legge n. 165/1990	le attività svolte da consorzi di bonifica, a regime di irrigazione e di miglioramento fondiario.		Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.
		TOTALE AGEVOLAZIONI ENTI NON COMMERCIALI-403,47		

## Agevolazioni sulle imposte dirette in materia di impresa

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari
201	Art. 1, commi 266-269, della	Cuneo fiscale	a regime	Deduzione dei costi del	-4.455,00	1.131.819	-3.936,1	Tutti i soggetti passivi Irap eccetto

Legge n. 296/06	personale nella determinazione della base imponibile	le Amministrazioni pubbliche e le imprese operanti in concessione e tariffa				
202 Art. 15, commi 10, 11 e 12 del decreto-legge n. 185 del 2008	<p>In deroga alle disposizioni del comma 2-ter dell'art. 176 del TUIR e del relativo decreto di attuazione, il soggetto beneficiario dell'operazione straordinaria può assoggettare, in tutto o in parte, i maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi di impresa e alle altre attività immateriali, all'imposta sostitutiva, di cui al medesimo comma 2-ter dell'art. 176, con l'aliquota del 16%.</p> <p>I maggiori valori assoggettati ad imposta sostitutiva si considerano riconosciuti fiscalmente a partire dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale</p>	a regime	-1.171,00	239	-4.899.581,6	Soggetti che effettuano operazioni straordinarie
Imposta sostitutiva sui maggiori valori attribuiti in bilancio, all'avviamento, ai marchi di impresa e alle altre attività immateriali						

è versata l'imposta  
 sostitutiva. La  
 deduzione di cui  
 all'art. 103 del TUIR  
 e agli articoli 5, 6 e  
 7 del decreto  
 legislativo 15  
 dicembre 1997, n.  
 446, del maggior  
 valore  
 dell'avviamento e  
 dei marchi  
 d'impresa può  
 essere effettuata in  
 misura non  
 superiore ad un  
 nono, a prescindere  
 dall'imputazione al  
 conto economico a  
 decorrere dal  
 periodo d'imposta  
 successivo a quello  
 nel corso del quale  
 è versata l'imposta  
 sostitutiva. A partire  
 dal medesimo  
 periodo di imposta  
 di cui sopra saranno  
 deducibili le quote  
 di ammortamento  
 del maggior valore  
 delle altre attività  
 Possibilità,  
 mediante il  
 pagamento di  
 un'imposta  
 sostitutiva di  
 recuperare a

203 Art. 1, comma 48  
 della Legge 24  
 dicembre 2007, n.  
 244

a regime.

-771,10

29.696

-25.966,5

Soggetti IRES

tassazione le  
differenze tra il  
valore civile ed il  
valore fiscale dei  
beni e degli altri  
elementi indicati nel  
quadro EC della  
dichiarazione dei  
redditi, originati  
dalle deduzioni  
extracontabili  
effettuate fino al  
periodo d'imposta in  
corso al 31  
dicembre 2007, con  
conseguente  
riallineamento dei  
valori fiscali ai  
maggiori valori  
civili.

Imposta  
sostitutiva per il  
riallineamento  
delle differenze dei  
valori civili e fiscali  
originati da  
deduzioni  
extracontabili  
(Quadro EC)

Misura dell'imposta  
sostitutiva:  
12% fino a 5 milioni  
di euro;  
14% da 5 milioni di  
euro e fino a 10  
milioni di euro;  
16% sulla parte che  
eccede i 10 milioni  
di euro.

È sempre  
possibile  
esercitare  
l'opzione  
relativamente  
alle  
differenze  
residue non  
ancora  
riassorbite.

204	Art. 1, comma 2 del D.L. n. 324/97; Art. 1, comma 54, della Legge n. 239/04; Art. 5-sexies, del D.L. n. 203/05	Credito d'imposta per l'acquisto di veicoli alimentati a metano o GPL o a trazione elettrica o per l'installazione di impianti di alimentazione a metano e GPL	a regime	Credito d'imposta	-691,00	68	-	10.161.764,7	Imprese costruttrici o importatrici e imprese di installazione di impianti
205	Art. 6 del D.L. n. 63/02	Non concorre a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi la quota degli utili netti annuali destinata a riserva minima obbligatoria.	a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-379,85	frequenze: 28105 cooperative in utile, di cui 498 Banche di credito cooperative, 3161 cooperative agricole			Società cooperative e loro consorzi
206	Art. 1, comma 271, della Legge n. 296/06; Art. 1, comma 284, della Legge n. 244/07 (monitorato - art. 2, comma 3, D.L. 3 giugno 2008, n. 97)	Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato CE	2013	Credito d'imposta	-359,80	2.303	-156.231,0		Imprese
207	Art. 1, comma 47, legge n. 244 del 2007 e art. 176,	Per le operazioni straordinarie (fusioni, scissioni,	a regime		-274,80	2.291,00	-119.947,6		Soggetti che effettuano operazioni



straordinarie

comma 2-ter, del TUIR conferimenti di aziende) di cui agli articoli 172, 173 e 176 del TUIR, l'art. 176, comma 2-ter, del TUIR, prevede che, in alternativa al regime di neutralità fiscale, sia possibile optare per l'applicazione, in tutto o in parte, sui maggiori valori attribuiti in bilancio agli elementi dell'attivo costituenti immobilizzazioni materiali e immateriali.

Imposta sostitutiva sui maggiori valori attribuiti in bilancio agli elementi dell'attivo costituenti immobilizzazioni materiali e immateriali.

Per le società cooperative e loro consorzi sono

a regime

Deduzione dal reddito d'impresa

-86,50

23.604

-3.664,6

Società cooperative e loro consorzi

208

Art. 12 del D.P.R. n. 601/1973

	ammesse in deduzione dal reddito le somme ripartite tra i soci sotto forma di restituzione di una parte del prezzo o beni e servizi acquistati o di maggiore compenso per i conferimenti effettuati.						
Art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 209446/97; art. 2, comma 1, della Legge n. 203/08	Aliquota IRAP agricoltura: ridotta al 1,9% in luogo del 3,9%	a regime	Aliquota ridotta	-207,00	197.220	-1.049,6	Produttori agricoli titolari di reddito agrario
	Non concorrono al reddito imponibile delle cooperative le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia						
Art. 12 della Legge n. 904/77; art. 1, commi 460 e 464, della Legge n. 311/04; art. 82, comma 28, del D.L. n. 112/08	esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento. Tale norma non si applica alle cooperative a mutualità prevalente: a) per la quota del 20% degli utili netti delle cooperative	a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-119,80	28.105	-4.262,6	Società cooperative e loro consorzi

<p>Art. 1, commi da 21196 a 117, della Legge n. 244/07</p>	<p>agricole; b) per la quota del 30% degli utili netti delle altre cooperative; c) per la quota del 55% degli utili netti delle società cooperative di consumo. La limitazione non si applica alle cooperative sociali. Per le cooperative NON a mutualità prevalente la detassazione è limitata al 30% degli utili, se la quota è destinata a riserva indivisibile prevista dallo statuto. Regime dei contribuenti minimi. Esso prevede, per i soggetti rispondenti ai requisiti previsti dalla norma, l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi e delle addizionali regionali e comunali con aliquota del 20%. I contribuenti minimi sono esenti da Irap, inoltre, non</p>	<p>a regime</p>	<p>Esenzione imposte sui redditi e Irap, esonero versamento Iva, no addebito dell'Iva sugli acquisti. Imposta sostitutiva 20%</p>	<p>-122,90</p>	<p>506.000,00</p>	<p>-242,9</p>	<p>Persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni</p>
--	--	-----------------	---	----------------	-------------------	---------------	---

<p>Art. 10, del D.P.R. n. 601/1973; art. 2121, comma 461, della Legge n. 311/2004</p>	<p>addebitano l'IVA sulle vendite, né hanno diritto alla detrazione per l'IVA sugli acquisti. Essi possono, peraltro, optare per l'applicazione dell'IVA e dell'imposta sul reddito nei modi ordinari. Sono esenti da IRES i redditi conseguiti da società cooperative agricole e loro consorzi mediante l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dai terreni dei soci nonché mediante la manipolazione, conservazione, valorizzazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali conferiti prevalentemente dai soci. I redditi conseguiti dalle cooperative della piccola pesca e</p>	<p>a regime    Esenzione IRES</p>	<p>Società cooperative agricole e loro consorzi</p>	<p>-104,34</p>	<p>8.601</p>	<p>-12.131,1</p>
---	--	-----------------------------------	---	----------------	--------------	------------------

<p>213 Art. 11, D.P.R. n. 601/1973; art. 1, commi 462 e 463, L. n. 311/2004</p>	<p>dai loro consorzi sono esenti da IRES. Tali esenzioni non operano limitatamente al 20% degli utili netti annuali. I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro, limitatamente al reddito imponibile derivante dall'indeducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive, sono esenti da IRES se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Se l'ammontare delle retribuzioni è &lt; 50 ma non al 25 per cento dell'ammontare complessivo degli altri costi l'IRES è</p>	<p>a regime Esenzione IRES</p>	<p>Società cooperative di produzione e lavoro</p>
---	---	--------------------------------	---

214	Art. 13, della Legge n. 388/00	ridotta alla metà. Regime agevolato per le nuove iniziative imprenditoriali. Il regime è applicabile alle persone fisiche che intraprendono, anche in forma di impresa familiare, l'esercizio di imprese, arti o professioni e rispondano a determinati requisiti. Esso comporta l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito con aliquota del 10%. Credito d'imposta per il gasolio per autotrazione a favore di esercenti alcune attività di trasporto merci, enti e imprese pubbliche di trasporto con riferimento a consumi di gasolio.	a regime	Imposizione sostitutiva	-99,96	66.901	-1.494,1	Persone fisiche
215	Art. 1 del D.L. n. 265/2000; Art. 6 del D.Lgs. n. 26/07	alcune attività di trasporto merci, enti e imprese pubbliche di trasporto con riferimento a consumi di gasolio.	a regime	Credito imposta	-95,00	30.427	-3.122,2	Autotrasportatori e altri soggetti, anche pubblici, esercenti attività di trasporto
216	Comma 137 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Imposta sostitutiva con aliquota del 20% per le plusvalenze	a regime		-92,30	58	-1.591.379,3	Soggetti che effettuano il conferimento

	realizzate all'atto del conferimento di immobili e di diritti reali su immobili:					
Conferimenti immobili in	- in SIIQ; - in SIIQ; - in fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (comma 140, art. 1 L 296/2006).					
SIIQ; SIINQ e Fondi immobiliari	Estensione del beneficio di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. n. 457/1997, nel limite dell'80%, alle imprese che esercitano la pesca costiera, nonché alle imprese che esercitano la pesca nelle acque interne e lagunari.					
Art. 1, comma 172, della Legge 217n. 244/07; art. 2, comma 2 della legge n. 203/08	L'art. 2, comma 2, della L. 203/2008 stabilizza a regime detto beneficio a decorrere dal periodo d'imposta 2009.	a regime	Credito d'imposta (esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per legge	-83,10	360	-230.833,3
						Imprese esercenti pesca costiera e pesca nelle acque interne e lagunari
218 Art. 81 commi 21 e ss del D.L. n.	Il maggior valore delle rimanenze	a regime		-70,40	120	-586.666,7
						Imprese il cui volume di ricavi

112 del 2008

Imposta  
sostitutiva sul  
maggiore valore  
delle rimanenze  
finali che si  
determina per  
l'applicazione  
dell'articolo 92-bis  
del TUIR

(nuovo criterio di  
valutazione delle  
rimanenze)

finali che si  
determina per  
effetto della prima  
applicazione  
dell'articolo 92-bis,  
del TUIR, anche per  
le imprese che si  
sono avvalse  
dell'opzione di cui  
all'articolo 13,  
commi 2 e 4, del  
decreto legislativo  
28 febbraio 2005,  
n. 38 non concorre  
alla formazione del  
reddito in quanto  
escluso ed è  
soggetto  
ad un'imposta  
sostitutiva  
dell'imposta sul  
reddito delle  
persone fisiche,  
dell'imposta sul  
reddito delle società  
e dell'imposta  
regionale sulle  
attività produttive

con l'aliquota del  
16%.

supera le soglie  
previste per  
l'applicazione degli  
studi di settore,  
esercenti le attività  
di:

a) ricerca e  
coltivazione di  
idrocarburi liquidi e  
gassosi;

b) raffinazione  
petrolio, produzione  
o  
commercializzazione  
di benzine, petroli,  
gasoli per usi vari,  
oli lubrificanti e  
residuati, di gas di  
petrolio liquefatto e  
di gas naturale.



<p>Art. 21, comma 1, della Legge n. 448/98; Art. 6, comma 3, della legge 388/00; Art. 1, comma 129, Legge n. 266/05; Art. 1, comma 219393, della Legge n. 296/06; Art. 1, comma 168 della Legge n. 244/2007; Art. 1, comma 8, del D.L. n. 194/09; Art. 2, comma 5, del D.L. n. 225/2010</p>	<p>Deduzione forfetaria dal reddito di impresa a favore degli esercenti impianti di distribuzione carburante</p>	<p>2011</p>	<p>Deduzione forfetaria dal reddito d'impresa</p>	<p>-64,90</p>	<p>Frequenze: 13.000 imprese individuali; 7.000 imprese in forma associata; 1.300 società di capitali.</p>	<p>Esercenti impianti di distribuzione di carburante</p>
<p>Art. 1, commi da 220325 a 337, della Legge n. 244/07</p>	<p>Crediti d'imposta finalizzati allo sviluppo delle attività cinematografiche</p>	<p>2010</p>	<p>Credito d'imposta</p>	<p>-48,20</p>	<p>299 -161.204,0</p>	<p>L'intero settore cinematografico: imprese di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico e soggetti, anche esterni alla filiera, che investono nel settore</p>
<p>221 Articolo 15, comma 3, lett. a) del D.L. n. 185/2008  D.M. 30 luglio 2009  Imposta sostitutiva sulle</p>	<p>redditi e dell'IRAP, in misura pari al 16%, di recuperare a tassazione (e quindi riallineare) le differenze tra il valore civile ed il valore fiscale derivanti dalle operazioni</p>	<p>a regime</p>		<p>-46,40</p>	<p>125 -371.200,0</p>	<p>Soggetti che redigono il bilancio  in base ai principi contabili internazionali</p>

divergenze derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS pregresse che dal bilancio dell'esercizio precedente a quello di prima applicazione degli IAS/IFRS risultino diversamente qualificate, classificate, valutate e imputate temporalmente (ai fini fiscali) rispetto alle qualificazioni, classificazioni, valutazioni e imputazioni temporali risultanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

L'opzione per il riallineamento delle divergenze è esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio precedente a quello di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Può essere effettuato il riallineamento anche nel caso di divergenze esistenti all'inizio del periodo

(IAS/IFRS)

	d'imposta derivanti dalla variazione dei principi IAS/IFRS, con effetto a partire da tale inizio. Per le variazioni che decorrono dall'inizio dell'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'omologazione del principio IAS/IFRS sostituito, il riallineamento Possibilità, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva di recuperare a tassazione (e quindi riallineare) le differenze tra il valore civile ed il valore fiscale derivanti: - dall'eliminazione di ammortamenti, di rettifiche di valore e di fondi di accantonamento, per effetto dei dicommi 5 e 6 dell'articolo 13 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (comma 7); - dalle variazioni						
Art. 15, commi 7, 2228 e 8-bis, D.L. n. 185/2008		a regime	-43,10	319	-135.109,7	Soggetti titolari di reddito d'impresa	
D.M. 30 luglio 2009							
Imposte sostitutive							
per il riallineamento delle divergenze derivanti dall'eliminazione di ammortamenti, di rettifiche di valori e di fondi di							

223 Artt. da 155 a 161, TUIR	<p>ammortamento che intervengono nei principi contabili IAS/IFRS adottati, rispetto ai valori e alle qualificazioni che avevano in precedenza assunto rilevanza fiscale (comma 8);</p> <p>- variazioni registrate in sede di prima applicazione dei principi contabili effettuata successivamente al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007 (comma 8)</p> <p>Misura dell'imposta sostitutiva: 12% fino a 5 milioni di euro;</p> <p>14% da 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;</p> <p>16% sulla parte che eccede i 10 milioni di euro.</p> <p>Viene introdotto un particolare regime (c.d. tonnage tax) di determinazione del reddito dei soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del TUIR, derivante</p>	a regime	Regime forfetario di determinazione del reddito imponibile	-36,20	77	-470.129,9	Soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del Tuir (società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, le società
------------------------------	---	----------	--	--------	----	------------	---

	dall'utilizzo delle navi indicate nell'art. 8-bis, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972, iscritte nel registro internazionale di cui al D.L. n. 457/1997, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 30/1998. Il regime è opzionale e comporta la determinazione del reddito in via forfetaria secondo i criteri previsti dall'art. 156 del TUIR						cooperative e le società di mutua assicurazione residenti nel territorio dello Stato).
Art. 8, comma 10, 224lett. f), della Legge n. 448/98	Credito di imposta sulle reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa ed energia geotermica	a regime	Credito d'imposta	-26,50	157	-168.789,8	Gestori di reti di teleriscaldamento alimentato con biomassa in comuni delle zone climatiche E ed F e gestori di impianti e reti di teleriscaldamento alimentati da energia geotermica
225 Art. 11 della Legge n. 59/92	I versamenti effettuati ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11, comma	a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-19,10	28.105	-679,6	Società cooperative e loro consorzi

	1, della L. n. 59/1992, effettuati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) del TUIR sono esenti da imposte e sono deducibili, nei limiti del 3%, dalla base imponibile del soggetto che effettua l'erogazione.							
226	Art. 4, comma 2, del D.L. n. 457/97, art. 13, comma 3, della L. n. 488/1999 e art. 145, comma 66, della L. n. 388/2000	Il reddito derivante dall'utilizzo di navi iscritte nel registro internazionale concorre in misura pari al 20% a formare il reddito complessivo ai fini IRES e IRPEF.	a regime	Riduzione imponibile	-22,47	58	-387.413,8	Soggetti che esercitano l'attività armatoriale tramite utilizzo di navi iscritte nel Registro internazionale
227	Art. 20 del D.Lgs. n. 60/99	Credito d'imposta a favore degli esercenti delle sale cinematografiche commisurato ai corrispettivi al netto dell'IVA	a regime	Credito d'imposta	-22,00	932	-23.605,2	Esercenti sale cinematografiche
228	Art. 1, comma 49, legge 24 dicembre 2007, n. 244 D.M. 18 marzo 2008	Possibilità di assoggettare ad imposta sostitutiva dell'IRES pari al 6%, al netto delle rettifiche già operate, l'ammontare delle differenze tra valori	a regime		-16,70	241	-69.294,61	Società aderenti al consolidato fiscale o che hanno optato per il regime di trasparenza fiscale, ovvero che intendono optare per il consolidato nazionale o

civili e valori fiscali degli elementi patrimoniali delle società aderenti al consolidato fiscale, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello di esercizio dell'opzione per l'adesione al consolidato o di rinnovo dell'opzione stessa, da riallineare ai sensi degli articoli 128 e 141 del TUIR. La disposizione si applica anche per le differenze da riallineare ai sensi dell'articolo 115 del TUIR, relativamente al regime della trasparenza.

mondiale e per la trasparenza fiscale

Regime del consolidato e della trasparenza - imposta sostitutiva sui disallineamenti

229	Art. 1, comma 1094, della Legge n. 296/06, come modificato dall'art. 1, comma 177, Legge n. 244/07	Possibilità per le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori	a regime	Imposizione sostitutiva	-14,54	437	-33.272,3	Società di persone, società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che
-----	--	--	----------	-------------------------	--------	-----	-----------	---

Art. 1, commi 2301093 Legge n. 296/06	<p>agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci, di determinare il reddito applicando all'ammontare dei ricavi il coefficiente di redditività del 25 per cento.</p> <p>Possibilità per le società di persone, le società a responsabilità limitata e le società cooperative che rivestono la qualifica di società agricola ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 93 di optare per la determinazione catastale del reddito, ex articolo 32 del Tuir.</p>	a regime	Imposizione sostitutiva	-14,54	437	-33.272,3	<p>esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci</p> <p>Società di persone, le società a responsabilità limitata e le società cooperative che rivestono la qualifica di società agricola ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 93</p>
Art. 7, comma 3, 231della Legge n. 59/92	Non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte	a regime	Deduzione dal reddito d'impresa	-5,40	271	-19.926,2	Società cooperative e loro consorzi



232	Art. 24 del D.Lgs. n. 504/1994	dirette le quote di utili destinate ad aumento gratuito del capitale sociale, anche in deroga ai limiti massimi di partecipazione, purché nei limiti della variazione dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'Istat. Credito d'imposta a favore dei titolari di licenza di taxi-noleggio con conducente	a regime	Credito d'imposta	-13,00	15.694	-828,3	Imprese titolari licenze taxi
233	Art. 4, comma 1, del D.L. n. 457/97 e art. 13, comma 2, della L. n. 488/1999	Credito d'imposta a favore di imprese armatoriali	a regime	Credito d'imposta	-180,00	1.100	-163.636,4	Soggetti che esercitano l'attività armatoriale tramite utilizzo di navi iscritte nel Registro internazionale
234	Art. 1, comma 172, della Legge n. 244/07; art. 2, comma 2, della Legge n. 203/08	Estensione del beneficio di cui all'art. 4, comma 2, del D.L. n. 457/1997, nel limite dell'80%, alle imprese che esercitano la pesca costiera, nonché alle imprese che esercitano la pesca nelle acque interne e lagunari. L'art. 2, comma 2, della L. n. 203/2008	a regime		-10,80			Imprese esercenti pesca costiera e pesca nelle acque interne e lagunari

	stabilizza a regime detto beneficio a decorrere dal periodo d'imposta 2009.							
Art. 1, commi 235228-230, della Legge n. 244/07	Credito d'imposta in favore delle piccole e medie imprese commerciali per l'adozione di misure atte a prevenire il rischio di furti, rapine e altri atti illeciti	2010	Credito d'imposta	-7,70	4.324	-1.780,8	PMI	
Art. 1, commi 236233-235 della Legge n. 244/07	Credito d'imposta in favore degli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio per l'adozione di misure atte a prevenire il rischio di furti, rapine e altri atti illeciti	2010	Credito d'imposta	-3,50	3.322	-1.053,6	Esercenti rivendita monopoli	
237 Art. 5 della Legge n. 449/97	Credito d'imposta a favore delle PMI per la ricerca scientifica	a regime	Credito d'imposta	-3,40	117	-29.059,8	PMI	
238 Artt. 3 e 4, della Legge n. 193/2000 e D.M. n. 87/02	Credito d'imposta assunzione lavoratori detenuti	a regime	Credito d'imposta	-3,20	300	-10.666,7	Imprese che, a decorrere dal 28 luglio 2000, assumono lavoratori dipendenti che a tale data risultano detenuti o interessati presso istituti penitenziari.	
239 Art. 22 legge 21 novembre 2000,	I soggetti che abbiano trasferito,			-3,00	4	-750.000,00		

n. 342. D.M. 8 giugno 2001, n. 282. Fondi per rischi su crediti trasferiti al "Fondo rischi bancari generali"	ai sensi dell'art. 22 della legge n. 342 del 2000, in tutto o in parte, il fondo per rischi su crediti iscritto nel bilancio relativo all'esercizio in corso al 1° gennaio 1999 al fondo per rischi bancari generali di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 87 del 1992 devono assoggettare il relativo importo ad imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP nella misura del 19 per cento. Tale imposta è indeducibile e può essere computata in tutto o in parte in diminuzione delle riserve iscritte in bilancio	a regime	-1,80	42	-42.857,14	SPA fiscalmente residenti
240 Comma 126, art. 1, legge 27 dicembre 2006, n. 296	L'ingresso nel regime speciale SIIQ e SIINQ comporta il realizzo a valore normale degli					
Imposta d'ingresso immobili, nonché nel regime SIIQ e SIINQ relativa agli immobili destinati immobili posseduti alla locazione,						nel territorio dello Stato non quotate (SINQ), ovvero

	posseduti dalla società alla data di chiusura dell'ultimo esercizio in regime ordinario.						quotate (SIIQ), svolgenti in via prevalente l'attività di locazione immobiliare, che abbiano le caratteristiche soggettive previste dal comma 125 dell' <i>art. 1 della legge n. 296 del 2006</i> e che abbiano esercitato l'opzione congiunta ivi prevista attraverso la medesima comunicazione.
	dalla società alla data di chiusura dell'ultimo esercizio in regime ordinario.	L'importo complessivo delle plusvalenze così realizzate, al netto di eventuali minusvalenze, è assoggettato a imposta sostitutiva con l'aliquota del 20%.					
241	Art. 15, comma 7 ultimo periodo, del decreto-legge n. 185 del 2008	Possibilità, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva, in misura pari al 16% di recuperare a tassazione (e quindi riallineare) le differenze tra il valore civile ed il valore fiscale derivanti dalla valutazione dei beni fungibili per effetto	a regime	-1,70	21	-80.952,38	Soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

	riallineamento delle divergenze derivanti dalla valutazione dei beni fungibili.	del comma 2 dell'articolo 13 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (comma 7) Credito d'imposta per l'acquisto di strumenti per la pesatura	a regime	Credito d'imposta	-0,20	27	-7.407,4	Imprese
242	Art. 1 della Legge n. 77/97	Credito d'imposta acquisto personal computer corredati di accessori idonei da utilizzare per la connessione con il sistema informativo dell'Agenzia delle entrate.	a regime	Credito d'imposta	-0,09	139	-647,5	Imprenditori o lavoratori autonomi
243	Art. 13, comma 5, della Legge n. 388/2000	Credito d'imposta per l'e-commerce	a regime	Credito d'imposta	-0,03	10	-3.000,0	Associazioni, consorzi tra PMI
244	Art. 103, commi 5 e 6, della Legge n. 388/2000	Credito d'imposta a favore delle farmacie pubbliche e private per acquisto di software	a regime	Credito d'imposta	-0,02	76	-263,2	Farmacie pubbliche e private
245	Art. 50, commi 6 e 13-bis, del D.L. n. 269/03	Credito d'imposta investimenti in campagne pubblicitarie localizzate in determinate aree del Paese	a regime	Credito d'imposta	0,00	1	0,0	Imprese che investono in campagne pubblicitarie localizzate in specifiche aree territoriali del Paese
246	Art. 61, comma 13, della Legge n. 289/02	Incentivi al settore del commercio e del turismo: credito d'imposta a favore delle PMI per	a regime	Credito d'imposta	0,10	38	2.613,6	PMI
247	Art. 11 della Legge n. 449/97							

	l'acquisto di beni strumentali							
Art. 1, commi da 248338 a 341, della Legge n. 244/07	Detassazione degli utili reinvestiti nel settore cinematografico	2010	Detassazione	0,20	29	6.896,6	L'intero settore cinematografico: imprese di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico e soggetti, anche esterni alla filiera, che investono nel settore Chi effettua conferimenti di beni o aziende. L'imposta sostitutiva è applicabile anche alle società di servizi il cui capitale sociale sia posseduto a maggioranza assoluta dalle associazioni o dalle organizzazioni di cui all'art. 32, comma 1, lett. a), b), c), d), e) e f), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241	
Art. 8 della legge 24921 novembre 2000, n. 342	Previsione di un'imposta sostitutiva, con l'aliquota del 19%, delle imposte sui redditi sulle plusvalenze derivanti da conferimenti o cessioni di beni o aziende a favore dei Centri di assistenza fiscale (CAF).	a regime		Trascurabile	39			
Art. 15, legge 25 gennaio 1994, n. 86	Le società di gestione del risparmio, relativamente ai fondi comuni d'investimento	a regime		Trascurabile	7		Società di gestione di fondi immobiliari chiusi	

	<p>immobiliare già istituiti nel settembre 2001, possono assoggettare ad imposta sostitutiva IRES del 25% il reddito relativo alla gestione di ciascun fondo.</p>				
Imposta sostitutiva dei fondi immobiliari chiusi					
Art. 1, commi da 341 a 341-ter, della Legge n. 251296/06; art. 1, commi da 561 a 563, della Legge n. 244/07	<p>Disciplina sulle zone franche urbane (ZFU). La disciplina si applica a 9 anni dalla costituzione tra gli anni 2008-2012. Il regime è stato autorizzato dalla CE nell'ottobre 2009. In attesa di emanazione del decreto attuativo. Credito d'imposta settore agricolo</p>	2012	<p>Esenzione imposte sui redditi, IRAP, ICI e contributi previdenziali</p>	<p>Disposizione non attuata</p>	<p>Piccole e microimprese costituite nelle ZFU tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2012</p>
Art. 1, comma 2521075, Legge n. 296/06	<p>aree svantaggiate - credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali.</p>	2013	<p>Credito d'imposta</p>	<p>Disposizione non attuata</p>	<p>Imprese settore agricolo</p>
253 Art. 22 del D.P.R. n. 601/1973	<p>I proventi dei fondi di garanzia di cui alle leggi n. 454/1961 e n. 1068/1964, e al decreto-legge n.</p>	a regime	<p>Deduzione dal reddito d'impresa</p>		<p>Fondi di garanzia di cui alle leggi nn. 454/1961 e 1068/1964, nonché al decreto-legge n. 976/1996,</p>

convertito nella L.  
n. 1142/1966

876/1966,  
convertito nella L.  
n. 1142/1966,  
derivanti da  
contributi a fondo  
perduto, periodici o  
una volta tanto,  
dello Stato o di altri  
enti, nonché quelli  
derivanti dalle  
somme che le  
aziende e istituti di  
credito trattengono  
sui finanziamenti  
assistiti da garanzie  
e versati  
successivamente ai  
fondi, non  
concorrono a  
formare il reddito  
dei fondi stessi, ai  
fini IRES, a  
condizione che il  
loro ammontare  
venga  
integralmente  
destinato a  
costituire o  
incrementare un  
fondo di garanzia.  
Sono esenti da IRES  
e da IRPEF gli  
interessi, i premi e  
gli altri frutti dei  
titoli del debito  
pubblico, dei buoni  
postali di risparmio,  
delle cartelle di

a regime  
Esenzione  
dall'imposta sul  
reddito.  
L'esenzione è  
stata abolita  
per le emissioni  
successive al  
30/09/1987.

Tutti i soggetti

254 Art. 31 del D.P.R.  
n. 601/73



credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti e delle altre obbligazioni e titoli similari emessi da amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, da regioni, province e comuni.

Art. 2, comma 6,  
255 della legge n.  
350/03

Modifiche in favore del settore agricolo:  
- modifica dei criteri per l'individuazione delle attività agricole "connesse" comunque produttive di reddito agrario di cui all'art. 32, comma 1, lettera c) del Tuir.  
Rinvio alle attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del c.c. e previsione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole "connesse";  
- nuovo articolo 56-

a regime

Determinazione

catastale del reddito derivante da attività considerate connesse alle attività agricole

Soggetti che

svolgono attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli, ancorché non svolti sul terreno

bis del Tuir  
modalità, opzionale,  
di determinazione  
del reddito delle  
"altre attività  
agricole";  
- articolo 71 del Tuir  
applicazione dei  
coefficienti di  
redditività di cui  
all'articolo 56-bis  
del Tuir per la  
determinazione dei  
redditi derivanti  
dalle attività  
commerciali non  
esercitate  
abitualmente dai  
soggetti che  
svolgono le attività  
di cui all'articolo 32  
del Tuir eccedenti i  
limiti di cui al  
comma 2, lettera  
c).  
Esenzione dall'IRES  
dei redditi  
conseguiti da  
società cooperative  
agricole e loro  
consorzi mediante  
l'allevamento di  
animali con  
mangimi ottenuti  
per almeno un  
quarto dai terreni  
dei soci nonché  
mediante la

Art. 2, comma 8,  
256 della Legge n.  
350/03

a regime

Esenzione  
dall'imposta sul  
reddito

stima compresa nei punti 212 - 213

Cooperative agricole  
e loro consorzi

	manipolazione, conservazione, valorizzazione, trasformazione e alienazione di prodotti agricoli e zootecnici e di animali conferiti prevalentemente dai soci.					
257	Art. 1, commi 366-371-ter, della Legge n. 266/05; Art. 6-bis del D.L. n. 112/08; Art. 3 del D.L. n. 5/09	Distretti produttivi e reti di imprese	a regime	Detassazione		Imprese di un distretto produttivo
258	Art. 1, commi 366-371-ter, della Legge n. 266/05; Art. 3 del D.L. n. 5/09; Art. 42 del D.L. 78/10	Reti di impresa	a regime			Imprese che aderiscono ad una rete di imprese
259bis	Art. 15, comma 1-81/2007	Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate del settore ittico.	2013		-0,05	Imprese del settore ittico
	Art. 2, commi da 260218 a 220, della Legge n. 244/2007	Procedura accelerata di ammortamento dei beni mobili registrati con costo ammortizzabile ai fini fiscali non inferiore a 10 anni ed equipaggio di almeno 6 persone qualora siano	a regime	Esclusione dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 102, commi 1, 2, 3 e 7, del Tuir.		Titolari di beni mobili registrati

	concessi in locazione finanziaria con obbligo di acquisto da un Gruppo europeo di interesse economico (GEIE) o da una società per azioni o a responsabilità limitata per le quali sia stata esercitata l'opzione prevista dall' <i>articolo 115, comma 4, del Tuir</i> (trasparenza fiscale), ad un'impresa che li destini all'esercizio della propria attività abituale.				
Art. 2, comma 261178, della Legge n. 191/09	Agevolazione strumenti finanziari emessi da banche a finanziamento di iniziative economiche nel Mezzogiorno	a regime	Riduzione dell'aliquota della ritenuta d'imposta al 5 per cento	non ancora attuata	Persone fisiche non esercenti attività di impresa
262 Art. 40 del D.L. n. 78/10	Fiscalità di vantaggio per il mezzogiorno	a regime	Riduzione aliquota IRAP, nonché esenzioni, deduzioni e detrazioni ai fini	norma non monitorabile con effetti ex post	Tutti i soggetti passivi ai fini IRAP
263 Art. 41 del D.L. n. 78/10	Regime fiscale di attrazione europea: facoltà per le imprese residenti in	a regime	.... Applicazione di regime alternativo	norma non monitorabile con effetti ex post	Imprese residenti in uno Stato membro dell'Unione europea diverso

264 Art. 6 comma 1 D.L. n. 185/2008	<p>un Paese UE di chiedere l'applicazione, in alternativa alla normativa fiscale italiana, delle regole fiscali vigenti in uno Stato europeo diverso dall'Italia. L'applicazione del regime alternativo può avere una durata massima di tre anni. Deducibilità di un importo pari al 10% dell'IRAP dalle imposte dirette (IRPEF e IRES). La percentuale rappresenta forfetariamente l'IRAP riferibile sia alla quota di interessi passivi e oneri assimilati al netto degli interessi attivi e proventi assimilati, sia alla quota delle spese del personale dipendente e assimilato</p> <p>Deduzione forfetaria per spese non documentate (per un importo pari a determinate</p>	a regime dal periodo d'imposta 2008	-433,50	dall'Italia che ivi intraprendono nuove attività economiche, nonché i relativi dipendenti e collaboratori
265 Art. 66, c. 4, TUIR	documentate (per un importo pari a determinate	a regime		<p>IMPRESE. Contribuenti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo</p> <p>Intermediari, rappresentanti di commercio ed esercenti attività di somministrazione di</p>

	percentuali dell'ammontare dei ricavi) a favore degli intermediari, dei rappresentanti di commercio e degli esercenti attività di somministrazione di pasti e bevande e di prestazioni alberghiere (di cui al co. 1 dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979). Deduzione forfetaria per spese non documentate in base ai viaggi effettuati dagli esercenti autotrasporto c/terzi di minori dimensioni	a regime	-65,00	56.982,00	-1.140,7	pasti e bevande e di prestazioni alberghiere.  Esercenti autotrasporto c/terzi di minori dimensioni
266	Art. 11, comma 4- 267bis del D.Lgs. n. 446/1997	Deduzione forfetaria dalla base imponibile Irap per i soggetti di minori dimensioni.	a regime			Tutti i soggetti passivi Irap eccetto le Amministrazioni pubbliche e le imprese operanti in concessione e a tariffa
268	Art. 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e art. 10 del D.M. n. 174/2007	Esenzione dall'Ires del reddito d'impresa derivante dall'attività di locazione immobiliare. Esenzione dall'Irap	a regime	-5,00	230,00	SPA fiscalmente residenti nel territorio dello Stato non quotate (SINQ), ovvero quotate (SIIQ), svolgenti in via

<p>Art. 1, commi da 134 a 136, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p>	<p>della quota del valore della produzione proporzionalmente corrispondente al rapporto tra i componenti positivi imputabili alla gestione esente rilevanti ai fini Irap e l'ammontare complessivo dei componenti positivi rilevanti agli stessi effetti. Tassazione degli azionisti sugli utili corrisposti da SIIQ o SIINQ. Ritenuta del 20 per cento sugli utili derivanti dall'attività di locazione immobiliare. La misura è ridotta al 15 per cento in relazione alla parte dell'utile di esercizio riferibile a contratti di locazione di immobili ad uso abitativo stipulati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto,</p>	<p>a regime</p>	<p>-3,00</p>	<p>prevalente l'attività di locazione immobiliare, che abbiano le caratteristiche soggettive previste dal comma 125 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 e che abbiano esercitato l'opzione congiunta ivi prevista attraverso la medesima comunicazione</p>	<p>Tassazione degli azionisti</p>
---	--	-----------------	--------------	--	---------------------------------------

270 Art. 6 D.L.  
351/2001

nei confronti di: a)  
imprenditori  
individuali, se le  
partecipazioni sono  
relative all'impresa  
commerciale; b)  
società in nome  
collettivo, in  
accomandita  
semplice ed  
equiparate, società  
ed enti indicati nelle  
lettere a) e b) del  
comma 1  
dell'articolo 73 del  
Tuir, e stabili  
organizzazioni nel  
territorio dello Stato  
delle società e degli  
enti di cui alla  
lettera d) del  
predetto articolo 73,  
comma 1. La  
ritenuta applicata a  
titolo d'imposta in  
tutti gli altri casi.  
I fondi comuni  
d'investimento  
immobiliare istituiti  
ai sensi dell'articolo  
37 del testo unico di  
cui al decreto  
legislativo 24  
febbraio 1998, n.  
58, e dell'articolo 1-  
bis della legge 25  
gennaio 1994, n.  
86, non sono

a regime

Trascurabile  
(il codice  
tributo  
riporta  
un'imposta  
sostitutiva  
per circa  
30.000  
euro)

Fondi comuni  
d'investimento  
immobiliare istituiti  
ai sensi dell'articolo  
37 del testo unico di  
cui al decreto  
legislativo 24  
febbraio 1998, n.  
58, e dell'articolo  
14-bis della legge  
25 gennaio 1994, n.  
86



	soggetti alle imposte sui redditi e all'Irap. Rimborso in F24 contributi al SSN sui premi assicurativi per responsabilità civile per i veicoli adibiti al trasporto merci					
Art. 1, comma 40, legge n. 220 del 2010		2011	-16,40	15.294,00	-1.072,3	
TOTALE AGEVOLAZIONI REDDITO IMPRESA -10.300,45						

## Agevolazioni in materia di accisa

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari
272	Tabella A, punto 2, TUA	Esenzione dell'accisa su impieghi dei prodotti energetici come carburanti per la navigazione aerea diversa dall'aviazione privata di porto e per i voli didattici	a regime	Esenzione dall'accisa	-1.613,59			Imprese che operano nel settore del trasporto aereo commerciale e le scuole di pilotaggio - sono esclusi i soggetti che impiegano aerei per il diporto
273	Tabella A, punto 5, TUA	Impiego dei prodotti energetici nei valori agricoli e assimilati (allevamento, silvicoltura, piscicoltura e florovivaistica) - Applicazione di un'aliquota pari al 22% di quella normale per il	a regime	Esenzione dall'accisa	-816,80			Esercenti le attività agricole, orticole, di allevamento, silvicoltura, piscicoltura e florovivaistica, iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della

		gasolio e al 49% di quella normale per la benzina (uso carburanti). Esenzione per gli oli vegetali non modificati chimicamente				legge 29 dicembre 1993, n. 580 e nell'anagrafe delle aziende agricole
274	Tabella A, punto 3, TUA	Esenzione dell'accisa su carburanti per la navigazione nelle acque marine comunitarie, (compresa la pesca), con esclusione delle imbarcazioni private da di porto	a regime	Esenzione dall'accisa		Imprese che operano nel settore del trasporto marittimo e nelle acque interne per fini commerciali unitamente alle imprese che operano nel settore della pesca - sono esclusi i soggetti che impiegano imbarcazioni private da diporto Imprese che operano nel settore della navigazione per il trasporto merci nelle acque interne - imprese che operano nel settore del dragaggio di vie navigabili e dei porti
275	Tabella A, punto 3, TUA	Esenzione dall'accisa su carburanti per la navigazione nelle acque interne, limitatamente al trasporto delle merci e per il dragaggio di vie navigabili e porti.	a regime	Esenzione dall'accisa	-492,00	
276	Art. 52, comma 3, lett. f), TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata consumata negli opifici industriali eventi un consumo mensile superiore a 1,200.000 kWh	a regime	Esenzione dall'accisa	-241,28	Opifici industriali (consumo mensile superiore a 1,200.000 kWh)

277	Art. 52, comma 3, lett. e), TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle abitazioni di residenza con potenza fino a 3 kW fino a 150 kwh di consumo mensile	a regime	Esenzione dall'accisa	-107,88	Soggetti privati (consumo fino a 150 kWh mensili e potenza fino a 3 kW)
278	Art. 6, commi 1-2, del D.Lgs. n. 26/2007, e disposizioni collegate	Riduzione di accisa sul gasolio impegnato come carburante per l'autotrasporto merci ed altre categorie di trasporto passeggeri	a regime	Riduzione di accisa	-95	Imprese di autotrasporto
279	Art. 2, comma 11 della legge n. 203/08	Riduzione dell'accisa sul gas naturale impiegato per usi industriali da soggetti che registrano consumi superiori a 1.200.000 mc annui -	a regime	Riduzione di accisa	-60,00	Utilizzatori industriali, termoelettrici esclusi, con consumi superiori a 1.200.000 mc per anno
280	Art. 8, comma 10, lettera c) della Legge n. 448/98 e art. 2, comma 12 della legge n. 203/08	Gasolio e GPL impiegati per riscaldamento in aree geograficamente o climaticamente svantaggiate (zone montane, Sardegna, isole minori) -	a regime	Riduzione del costo del gasolio e del GPL impiegati come combustibili in aree svantaggiate	-51,90	Soggetti residenti nelle aree interessate dall'agevolazione che impiegano gasolio e GPL per riscaldamento
281	Tabella A, punto 16-bis, TUA	Riduzione di prezzo combustibili e carburanti impiegate dalle forze armate nazionali	a regime	Riduzione di accisa	-35,8	Forze armate nazionali
282	Art. 52, comma 3, lett. c), TUA	Riduzione dell'accisa sull'energia elettrica impiegata nelle ferrovie	a regime	Esenzione dall'accisa	-16,2	imprese che operano nel settore del trasporto ferroviario (passeggeri e merci)

283	Tabella A, punto 12, TUA	Riduzione dell'accisa sui carburanti per i Taxi	a regime	Riduzione dell'accisa	-14,2	18.161	-781,9	Soggetti che svolgono attività di trasporto di persone utilizzando autovetture da noleggio da piazza e assimilati Soggetti titolari di impianti azionati da fonti rinnovabili (potenza disponibile > 20 kW) che producono energia elettrica consumata dalle imprese di autoproduzione Soggetti consumatori delle emulsioni di gasolio (ovvero olio combustibile) con acqua uso carburazione imprese che operano nel settore del trasporto pubblico urbano ed interurbano
284	Art. 52, comma 3, lett. b), TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili in impianti con potenza superiore a 20 kW per autoconsumo	a regime	Esenzione dall'accisa	-9,9			
285	Art. 21-bis, TUA	Riduzione dell'accisa sulle emulsioni di gasolio o olio combustibile in acqua impiegate come carburanti o combustibili	2013	Applicazione di aliquote ridotte	-9,7			
286	Art. 52, comma 3, lett. d), TUA	Energia elettrica impiegata nell'esercizio delle linee di trasporto urbano ed interurbano - Esenzione dall'accisa	a regime	Esenzione dall'accisa	-1,75			
287	Tabella A, punto 4, TUA	Carburanti per i trasporti ferroviari di passeggeri e merci - applicazione di un'aliquota pari al 30% di quella normale	a regime	Riduzione dell'accisa	-1,40			Imprese che operano nel settore del trasporto ferroviario (passeggeri e merci)
288	Tabella A, punto 10, TUA	Riduzione dell'accisa sul gas naturale impiegato negli usi di cantiere, nei motori	a regime	Riduzione dell'accisa	-0,22			Imprese che si occupano di estrazione di idrocarburi

fissi e nelle operazioni di campo per la coltivazione di idrocarburi  
Esenzione dell'accisa sui prodotti energetici quando destinati: a) ad essere forniti nel quadro di relazioni diplomatiche o consolari; b) ad organizzazioni internazionali riconosciute ed ai membri di dette organizzazioni, nei limiti ed alle condizioni fissate dalle relative convenzioni o accordi; c) alle Forze armate di qualsiasi Stato che sia parte contraente del Trattato del Nord Atlantico, per gli usi consentiti, con esclusione delle Forze armate nazionali; d) ad essere consumati nel quadro di un accordo stipulato con Paesi terzi o con organizzazioni internazionali che consenta per i medesimi prodotti anche l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto.

Art. 17,  
289 comma 1, TUA  
\*

a regime esenzione  
dall'accisa

290	Art. 17, comma 1, TUA *	<p>Esenzione dell'accisa sull'alcole e le bevande alcoliche quando destinati: a) ad essere forniti nel quadro di relazioni diplomatiche o consolari; b) ad organizzazioni internazionali riconosciute ed ai membri di dette organizzazioni nei limiti ed alle condizioni fissate dalle relative convenzioni o accordi; c) alle Forze armate di qualsiasi Stato che sia parte contraente del Trattato del Nord Atlantico, per gli usi consentiti, con esclusione delle Forze armate nazionali; d) ad essere consumati nel quadro di un accordo stipulato con Paesi terzi o con organizzazioni internazionali che consenta per i medesimi prodotti anche l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto.</p>	a regime	Esenzione dall'accisa	Aziende che eseguono processi di riduzione chimica e procesi
291	Art. 21, comma 13, TUA	<p>Non sottoposizione ad accisa per i prodotti energetici impiegati in alcuni processi</p>	a regime	Non sottoposizione ad accisa	Aziende che eseguono processi di riduzione chimica e procesi

produttivi (riduzione chimica, processi elettrolitici, metallurgici e mineralogici)

elettrolitici, unitamente a quelle che operano nel settore della lavorazione di minerali non metalliferi (voce DI26 di cui al regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio, del 9 ottobre 1990)

292	Art. 27, comma 3 lett. a) TUA *	Esenzione dall'accisa per l'alcole denaturato con denaturante generale e destinato alla vendita	a regime	Esenzione dall'accisa	
293	Art. 27, comma 3 lett. b) TUA *	Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche denaturati con denaturante speciale ed impiegati nella fabbricazione di prodotti non destinati al consumo umano alimentare	a regime	Esenzione dall'accisa	
294	Art. 27, comma 3 lett. c) TUA *	Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche impiegati per la produzione di aceto di cui al codice NC 2209	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante
295	Art. 27, comma 3 lett. d) TUA *	Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche impiegati per la fabbricazione di	a regime	Esenzione dall'accisa	

296	Art. 27, comma 3 lett. e) TUA *	medicinali Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche impiegati in un processo di fabbricazione, a condizione che il prodotto finale non contenga alcole	a regime	Esenzione dall'accisa	
297	Art. 27, comma 3 lett. f) TUA*	Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche impiegati nella produzione di aromi destinati alla preparazione di prodotti alimentari e di bevande analcoliche	a regime	Esenzione dall'accisa	
298	Art. 27, comma 3 lett. g) TUA *	Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche impiegati direttamente o come componenti di prodotti semilavorati destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari, ripieni o meno, a condizione che il contenuto di alcole non sia superiore a soglie prefissate	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante
299	Art. 27, comma 3 lett. h) TUA *	Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche impiegati come campioni per analisi,	a regime	Esenzione dall'accisa	



300	Art. 27, comma 3 lett. i) TUA *	per prove di produzione necessarie o a fini scientifici Esenzione dall'accisa per l'alcole e le bevande alcoliche utilizzati nella fabbricazione di un componente non soggetto ad accisa	a regime	Esenzione dall'accisa	
301	Art. 33, comma 2, TUA	Determinazione forfettaria dell'accisa sull'alcole etilico prodotto da piccoli alambicchi	a regime	Perdita non rilevante	Piccoli produttori di alcole etilico che possiedono alambicchi di capacità non superiore a 2 ettolitri che non producono più di 3 ettolitri di alcole anidro in un anno
302	Art. 35, comma 4, TUA	Determinazione forfettaria dell'accisa sulla birra per piccole fabbriche	a regime	Perdita non rilevante	Piccoli produttori di birra con produttività potenziale mensile inferiore a 2 ettolitri
303	Art. 52, comma 2, lettera e)	Non sottoposizione ad accisa per l'energia elettrica impiegata per la riduzione chimica e nei processi elettrolitici e metallurgici	a regime	Non sottoposizione ad accisa	
304	Art. 52, comma 2, lettera f)	Non sottoposizione ad accisa per l'energia elettrica impiegata nei processi mineralogici	a regime	Non sottoposizione ad accisa	
305	Art. 52, comma 2, lettera a) TUA	Esenzione dall'accisa per l'energia elettrica utilizzata per l'attività	a regime		Soggetti che producono energia elettrica

	*	di produzione elettricità e per mantenere la capacità di produrre elettricità Pagamento dell'accisa con un canone forfetario per le forniture di energia elettrica «a cottimo» (piccole forniture di elettricità) Pagamento dell'accisa sull'energia elettrica con canone annuo di abbonamento (per energia elettrica ottenuta da officine non fornite di misuratori) Pagamento dell'accisa sull'energia elettrica con canone annuo di abbonamento (energia elettrica ottenuta da impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore, con potenza disponibile non superiore a 100 kW non forniti di misuratori) Esenzione dall'imposta di consumo per gli oli lubrificanti impiegati nella produzione e nella lavorazione della gomma naturale e sintetica per la				
306	Art. 55, comma 3, TUA		a regime	Perdita non rilevante	Consumatori di energia elettrica	
307	Art. 55, comma 5, TUA		a regime	Perdita non rilevante	Soggetti che producono (e consumano) energia elettrica prodotta con impianti non dotati di contatori	
308	Art. 55, comma 5, TUA		a regime	Perdita non rilevante	Soggetti che esercitano impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore con potenza disponibile non superiore a 100 kW	
309	Art. 62, comma 2, TUA		a regime	Esenzione dall'imposta di consumo	Soggetti produttori di gomma naturale e sintetica, di materie plastiche, di antiparassitari che impiegano oli lubrificanti come	

		fabbricazione dei relativi manufatti, nella produzione delle materie plastiche e delle resine artificiali o sintetiche, comprese le colle adesive, nella produzione degli antiparassitari per le piante da frutta				materia prima
310	Tabella A, punto 1, TUA	Esenzione dall'accisa per i prodotti energetici impiegati in usi diversi dal carburante per motori o da combustibile per riscaldamento	a regime	Esenzione dall'accisa		
311	Tabella A, punto 6, TUA	Esenzione dall'accisa sui carburanti per il prosciugamento e la sistemazione dei terreni allagati nelle zone colpite da alluvione	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante	Soggetti che impiegano prodotti energetici per il prosciugamento e la sistemazione dei terreni allagati nelle zone alluvionate
312	Tabella A, punto 7, TUA	Esenzione dall'accisa sui carburanti per il sollevamento delle acque allo scopo di agevolare la coltivazione dei fondi rustici sui terreni bonificati	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante	Soggetti operanti nel settore delle bonifiche per la restituzione all'agricoltura di fondi rustici
313	Tabella A, punto 8, TUA	Riduzione dell'accisa sui carburanti per le prove sperimentali e collaudo di motori di aviazione e marina -	a regime	Riduzione dell'accisa	Perdita non rilevante	Soggetti operanti nel settore della produzione e collaudo dei motori marini e di aviazione (peri i

314	Tabella A, punto 9 TUA	Riduzione dell'accisa sui prodotti energetici impiegati nei motori fissi in stabilimenti industriali, agricolo-industriali, laboratori, cantieri di ricerche di idrocarburi e di forze endogene e cantieri di costruzione	a regime	Riduzione dell'accisa		quali è prevista anche la revisione) Soggetti professionali che impiegano i prodotti energetici (escluso il gas naturale) come carburante per l'azionamento di motori fissi utilizzati per la produzione di forza motrice
315	Tabella A, punto 11 TUA	Riduzione dell'accisa sui prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica con impianti obbligati alla denuncia	a regime	Riduzione dell'accisa		Imprese che producono energia elettrica
316	Tabella A, punto 11-bis, TUA	Esenzione dall'accisa sull'energia elettrica prodotta da impianti di gasificazione -	a regime	Esenzione dall'accisa		Imprese che operano nel settore della gasificazione e che ottengono, durante il processo di gasificazione, energia elettrica Enti di assistenza e di pronto soccorso individuati mediante provvedimento dell'Amministrazione finanziaria
317	Tabella A, punto 13, TUA	Riduzione dell'accisa sui carburanti per le autoambulanze -	a regime	Riduzione dell'accisa	-4,10	
318	Tabella A, punto 14, TUA	Esenzione dall'accisa sui prodotti energetici impiegati per la produzione di magnesio da acque di mare	a regime	Esenzione dall'accisa	Perdita non rilevante	Soggetti che svolgono attività di produzione di magnesio da acqua di mare
319	Tabella A,	Riduzione dell'accisa	a regime	Riduzione		Persone giuridiche

	punto 15, TUA	sul GPL utilizzato negli impianti centralizzati per usi industriali		dell'accisa		che impiegano il GPL come combustibile in specifici impianti
320	Tabella A, punto 15, TUA	Riduzione dell'accisa sul GPL impiegato come carburante per gli autobus urbani ed extraurbani adibiti al servizio pubblico	a regime	Riduzione dell'accisa		Persone giuridiche che impiegano il GPL come carburante per autotrazione negli autobus urbani ed extraurbani adibiti al servizio pubblico
321	Tabella A, punto 16, TUA	Esenzione dall'accisa su prodotti energetici iniettati negli altiforni per la realizzazione dei processi produttivi -	a regime	Esenzione dall'accisa		Soggetti che svolgono attività siderurgiche e assimilate

TOTALE AGEVOLAZIONI ACCISE -3.571,72

\* Esenzione obbligatoria

## Agevolazioni in materia di IVA

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari
	Tabella A, parte III, D.P.R. n. 633/72	Aliquota IVA del 10% per le cessioni di beni elencati nella tabella A, parte III		Beni e servizi soggetti all'aliquota Iva del 10 per cento	-23.239,00			Famiglie che consumano beni e servizi di prima necessità elencati nella Tabella A, Parte III
		Prodotti alimentari	-4.916					
		Ristorazione, bar e	-6.036					

		alberghi	
		Abitazione:	
		manutenzione, affitti e servizi condominiali	-488
		Acqua, combustibili, energia	-1.728
322	di cui	Spese sanitarie (medicinali e altri prodotti farmaceutici)	-1.642
		Trasporti	-833
		Comunicazioni (servizi telefonici)	-166
		Tempo libero e cultura	-783
		Acquisti P.A. (consumi e investimenti)	-1.886
		Acquisti operatori economici con IVA indetraibile (consumi e investimenti)	-4.761

Tabella A, parte II, D.P.R. 633/72 Aliquota IVA del 4% per le cessioni di beni elencati nella tabella A, parte II a regime

Beni e servizi soggetti all'aliquota Iva del 4 per cento -13.711,00

Famiglie che consumano beni e servizi di prima necessità elencati nella Tabella A, Parte II

		Prodotti alimentari	-7380
		Mense	-464
		Assistenza disabili e anziani	-556
323		Spese sanitarie (medicinali e altri prodotti farmaceutici)	-20
	di cui	Libri e giornali	-1587
		Tempo libero (spese per abbon. Radio tv, internet, spese per animali domestici)	-301

		Acquisti P.A: (consumi e investimenti)	-135					
		Acquisti operatori economici con Iva indetraibile (consumi e investimenti)	-3266					
324	Art. 34 del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale IVA per i produttori agricoli	a regime	Calcolo dell'imposta in base ad applicazione percentuali di compensazione e detrazione forfetizzata Sistema monofase con imposta a carico dell'editore ed esclusione delle successive cessioni, applicazione dell'aliquota ridotta del 4%	-285,00	326.959	-871,7	Imprenditori agricoli che effettuano cessioni di prodotti agricoli
325	Art. 74, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale IVA per il settore editoriale	a regime	Detrazione forfetizzata dell'imposta nella misura del 50%	-243			Editori che effettuano cessioni di beni classificabili come prodotti editoriali
326	Art. 34-bis del D.P.R. n. 633/72	Attività agricole connesse	a regime		-2,6	2.607	-997,3	Imprenditori agricoli che effettuano forniture di servizi a terzi ai sensi dell'art. 2135, terzo comma c.c. Agenzie di viaggio e tour operator
327	Art. 74-ter del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale per le agenzie di viaggio	a regime		senza effetti			Soggetti che
328	Art. 74-quater	Regime speciale per le	a regime		senza			

	del D.P.R. n. 633/72	attività spettacolistiche		effetti	svolgono attività di spettacolo
329	Artt. da 36 a 40 del D.L. n. 41/1995	Regime del margine per i beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione	a regime	senza effetti	Soggetti che esercitano il commercio di beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione
330	Artt. da 36 a 40 del D.L. n. 41/1995	Regime del margine per le auto usate	a regime	senza effetti	Soggetti che esercitano il commercio di veicoli usati
331	Art. 40-bis del D.L. n. 41 del 23 febbraio 1995	Regime speciale per le vendite all'asta	a regime	senza effetti	Soggetti che esercitano vendite mediante l'uso dell'asta
332	Art. 8, primo comma, lettera c) del D.P.R. n. 633/1972	Cessioni di beni effettuate nei confronti di esportatori abituali nei limiti del plafond maturato	a regime		Soggetti che effettuano, per almeno il 10% delle operazioni, esportazioni o cessioni intracomunitarie
333	Art. 8-bis, lettera a) del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di navi destinate all'esercizio di attività commerciali o della pesca	a regime		Imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca
334	Art. 8-bis, lettera b), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di navi e di aeromobili ad organi dello Stato	a regime		Gli organi dello Stato in relazione ai loro acquisti di navi ed aeromobili
335	Art. 8-bis, lettera c) del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di aeromobili destinati ad imprese di navigazione aerea che effettuano	a regime		Imprese di navigazione aerea



		prevalentemente trasporti internazionali		
336	Art. 8-bis, lettera d), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di apparati motori (e loro componenti) delle navi ed aeromobili agevolate	a regime	Imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca ed imprese di navigazione aerea
337	Art. 8-bis, lettera d), del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni destinati a dotazione di bordo delle navi ed aeromobili agevolate	a regime	Imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca ed imprese di navigazione aerea
338	Art. 8-bis, lettera e), del D.P.R. n. 633/72	Prestazioni di servizi relative a costruzione, manutenzione, riparazione, trasformazione, locazione e noleggio delle navi ed aeromobili agevolate	a regime	Imprese che utilizzano navi commerciali o da pesca ed imprese di navigazione aerea
339	Art. 9, n. 1, del D.P.R. n. 633/72	Trasporti internazionali di persone	a regime	Famiglie ed imprese che utilizzano trasporti internazionali di persone
340	Art. 9, n. 2, del D.P.R. n. 633/72	Trasporti di beni oggetto di esportazioni	a regime	Imprese che effettuano esportazioni
341	Art. 9, n. 3, del D.P.R. n. 633/72	Noleggio e locazioni di navi, aeromobili, autoveicoli, etc., adibiti ai trasporti internazionali di persone	a regime	Imprese di trasporti internazionali

342	Art. 9, n. 4, del D.P.R. n. 633/72	e beni Servizi di spedizione relativi ai trasporti internazionali di persone e di beni	a regime	Imprese che effettuano esportazioni
343	Art. 9, n. 5, del D.P.R. n. 633/72	Servizi di carico, scarico, e simili relativi a beni in esportazione	a regime	Imprese che effettuano esportazioni
344	Art. 9, n. 6, del D.P.R. n. 633/72	Servizi prestati nei porti, aeroporti e simili nonché quelli resi dagli agenti marittimi raccomandatari	a regime	Imprese che effettuano esportazioni o importazioni
345	Art. 9, n. 7, del D.P.R. n. 633/72	Servizi di intermediazione relativi a beni in importazione, esportazione ed in transito, a trasporti internazionali, ai noleggi ed alle locazioni nonché quelli relativi ad operazioni effettuate fuori del territorio dell'Unione europea	a regime	Imprese che effettuano esportazioni o importazioni
346	Art. 9, n. 7- bis, del D.P.R. n. 633/72	Servizi di intermediazione resi in nome e per conto di agenzie di viaggio relativi a prestazioni eseguite fuori dal territorio dell'Unione europea	a regime	Agenti di viaggio
347	Art. 9, n. 8, del D.P.R. n. 633/72	Manipolazioni usuali eseguite nei depositi doganali	a regime	Imprese che effettuano esportazioni
348	Art. 9, n. 9, del D.P.R. n. 633/72	Trattamenti di cui all'articolo 176 del D.P.R. n. 43 del 1973,	a regime	Imprese che effettuano esportazioni

		eseguiti su beni di provenienza estera nonché su beni nazionali o comunitari destinati ad essere esportati		
349	Art. 10, primo comma, n. 1), D.P.R. n. 633/72	Esenzione per i servizi finanziari, esclusi i servizi di recupero crediti	a regime	Famiglie che acquistano servizi finanziari
350	Art. 10, primo comma, n. 2), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le operazioni di assicurazione	a regime	Famiglie che acquistano servizi assicurativi
351	Art. 10, primo comma, n. 3), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative a valute estere	a regime	Famiglie che acquistano servizi finanziari
352	Art. 10, primo comma, n. 4), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le operazioni relativi ad azioni, obbligazioni o altri titoli, eccettuate la custodia e l'amministrazione dei titoli	a regime	Famiglie che acquistano servizi finanziari
353	Art. 10, primo comma, n. 5), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative alla riscossione dei tributi	a regime	Famiglie che assolvono i tributi
354	Art. 10, primo comma, n. 6), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le operazioni relative all'esercizio del lotto, delle lotterie nazionali, dei giochi di abilità e dei concorsi pronostici nonché quelle relative all'esercizio dei totalizzatori e delle scommesse, ivi	a regime	Famiglie

355	Art. 10, primo comma, n. 7) D.P.R. n. 633/1972	<p>comprese le operazioni relative alla raccolta delle giocate</p> <p>Esenzione per le operazioni relative all'esercizio delle scommesse in occasione di gare, corse, giuochi, concorsi e competizioni di ogni genere, diverse da quelle indicate al numero precedente, nonché quelle relative all'esercizio del giuoco nelle case da giuoco autorizzate e alle operazioni di sorte locali autorizzate</p> <p>Esenzione per le locazioni di terreni e aziende agricole, di aree diverse da quelle destinate a parcheggio di veicoli e di fabbricati, escluse le locazioni di fabbricati abitativi</p>	a regime	Famiglie
356	Art. 10, primo comma, n. 8), D.P.R. n. 633/1972	<p>effettuate in attuazione di piani di edilizia abitativa convenzionata e le locazioni di fabbricati strumentali per natura effettuate nei confronti dei soggetti indicati alle lettere b) e c) del numero 8-ter) ovvero per le quali il locatore abbia manifestato l'opzione</p>	a regime	Famiglie che locano immobili

357	Art. 10, primo comma, n. 8-bis), D.P.R. n. 633/1972	per l'imposizione Esenzione per le cessioni di fabbricati abitativi, escluse quelle effettuate dalle imprese costruttrici o dalle imprese di                    a regime ristrutturazione entro cinque anni dalla data di ultimazione della costruzione o dell'intervento	Famiglie che acquistano immobili
358	Art. 10, primo comma, n. 8-ter), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le cessioni di fabbricati strumentali per natura, escluse: a) quelle effettuate dalle imprese costruttrici o di ristrutturazione; b) quelle effettuate nei confronti di soggetti passivi d'imposta con    a regime pro rata inferiore al 25 per cento; c) quelle effettuate nei confronti di privati; d) quelle per le quali il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizione	Famiglie che acquistano immobili
359	Art. 10, primo comma, n. 9), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le prestazioni di intermediazione relative a regime alle operazioni finanziarie	Famiglie che acquistano servizi finanziari
360	Art. 10, primo comma n. 11), D.P.R. n.	Esenzione per le cessioni di oro da                    a regime investimento, ad	Investitori

	633/1972	esclusione di quelle effettuate dai soggetti che producono oro da investimento o che trasformano oro in oro da investimento ovvero commerciano oro da investimento che abbiano optato per l'imposizione			
361	Art. 10, primo comma, n. 12), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le cessioni gratuite di beni fatte ad enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e alle ONLUS	a regime	-155,00	Enti pubblici, ONLUS
362	Art. 10, primo comma, n. 13), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione per le cessioni gratuite di beni fatte a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali	a regime	Perdita non rilevante	Popolazioni colpite da calamità naturali
363	Art. 10, primo comma, n. 14), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante taxi o altri mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare	a regime	-13,00	Utenti di servizi taxi
364	Art. 10, primo comma, n. 15), D.P.R. n.	Esenzione delle prestazioni di trasporto di malati o feriti con	a regime		Utenti che acquistano servizi di

	633/1972	ambulanze			autoambulanza
365	Art. 10, primo comma, n. 16), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione del servizio postale universale	a regime		Famiglie
366	Art. 10, primo comma, n. 18), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni sanitarie	a regime		Famiglie
367	Art. 10, primo comma, n. 19), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura convenzionate	a regime		Famiglie
368	Art. 10, primo comma, n. 20), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni educative rese da istituti o scuole riconosciuti	a regime		Famiglie
369	Art. 10, primo comma, n. 21), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni dei brefotrofi, orfanotrofi, asili, case di riposo per anziani e simili, delle colonie marine, montane e campestri e degli alberghi e ostelli per la gioventù	a regime		Famiglie
370	Art. 10, primo comma, n. 22), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni delle biblioteche e quelle inerenti alla visita di musei, gallerie, pinacoteche, monumenti, ville, palazzi, parchi, giardini botanici e zoologici e simili	a regime		Famiglie

371	Art. 10, primo comma, n. 23), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore del personale dipendente	a regime		Famiglie
372	Art. 10, primo comma, n. 24), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle cessioni di organi, sangue e latte umani e di plasma sanguigno	a regime		Famiglie ed Istituzioni sanitarie
373	Art. 10, primo comma, n. 27), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni dei servizi di pompe funebri	a regime	-116,00	Famiglie
374	Art. 10, primo comma, n. 27-ter), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili, in favore di persone disagiate rese da organismi di diritto pubblico e da ONLUS	a regime		Famiglie
375	Art. 10, primo comma, n. 27-quater), D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni delle compagnie barracellari	a regime	Perdita non rilevante	Famiglie e Proprietari terrieri
376	Art. 10, secondo comma, D.P.R. n. 633/1972	Esenzione delle prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati da consorzi costituiti tra soggetti che effettuano essenzialmente operazioni esenti	a regime	-496,00	Banche ed altri soggetti che effettuano essenzialmente operazioni esenti
377	Art. 34, comma 6, del	Regime speciale IVA per i produttori agricoli in	a regime	-10,50	Imprenditori agricoli, con



	D.P.R. n. 633/72	regime di esonero			volume d'affari inferiore a 7.000 euro, che effettuano cessioni di prodotti agricoli
378	Art. 38-quater del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni a viaggiatori residenti fuori dell'Unione europea	a regime		Soggetti privati non residenti nell'Unione europea
379	Art. 72, n.ri 1, 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di rappresentanze diplomatiche, dell'Unione europea, di imprese o enti che eseguono contratti di ricerca o di associazione con l'UE, e dell'ONU	a regime		Organismi internazionali e imprese che eseguono contratti con l'UE
380	Art. 72, n. 2, del D.P.R. n. 633/72	Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei Comandi militari degli Stati membri dell'UE, della NATO e del Ministero della Difesa quando agisce per conto della NATO	a regime		Stati membri dell'UE, NATO, Ministero della Difesa
381	Art. 74, comma 4, D.P.R. n. 633/72	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per alcune categorie di contribuenti autorizzati con D.M. (somministrazione di gas, acqua ed energia elettrica)	a regime	Produce solo effetti di cassa	Imprese che emettono un elevato numero di fatture (grandi fatturatori)
382	Art. 74,	Versamenti trimestrali	a regime	Produce	Soggetti

	comma 4, D.P.R. n. 633/72	senza pagamento di interessi per gli esercenti impianti distribuzione carburante per uso autotrazione		solo effetti di cassa	esercenti impianti di distribuzione carburante per autotrazione
383	Art. 74, comma 4, D.P.R. n. 633/1972	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per gli autotrasportatori cose conto terzi	a regime	Produce solo effetti di cassa	Autotrasportatori di cose conto terzi
384	Art. 74, comma 4, D.P.R. n. 633/1972	Versamenti differiti di un trimestre per gli autotrasportatori cose conto terzi	a regime	Produce solo effetti di cassa	Autotrasportatori di cose conto terzi
385	Art. 74, comma 5, decreto del D.P.R. n. 633/72	Versamenti trimestrali senza pagamento di interessi per i subfornitori	a regime		Famiglie che consumano beni e servizi di prima necessità elencati nella Tabella A, Parte III
386	Art. 74, comma 6, del D.P.R. n. 633/72	Regime speciale per gli intrattenimenti, i giochi e le altre attività di cui alla tariffa allegata al D.P.R. n. 640/72	a regime		Soggetti che effettuano attività di intrattenimento
387	Art. 14, comma 4, legge n. 49/1987	Non assoggettamento ad IVA delle cessioni di beni fatte allo Stato e alle ONG che le spediscono all'estero per finalità umanitarie	a regime		Lo Stato e le ONG
388	Art. 7, comma 1, lett. b), della Legge n. 488/99; art. 2, comma 11, della Legge n.	Aliquota ridotta ai servizi di riparazione e ristrutturazione di abitazioni private che: a) siano caratterizzati da alta intensità di	a regime	Aliquota ridotta-523,00	Famiglie che acquistano servizi edili

	191/09	lavoro; b) siano in larga misura resi direttamente a consumatori finali; c) abbiano principalmente natura locale e non siano atti a creare distorsione della concorrenza				
389	Art. 1, commi da 96 a 117, L. 24 dicembre 2007, n. 244	Regime dei Contribuenti minimi	a regime	Semplificazione degli obblighi formali e sostanziali dell'IVA	La stima è già compresa nella parte IRPEF	Persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni
390	Articolo 5, comma 2, della legge n. 413/1991	Regime di detrazione forfettizzata per le attività di agriturismo	a regime		-3,20	Soggetti che effettuano attività di agriturismo
391	Art. 50-bis, comma 4, D.L. n. 331/1993	Cessioni di beni e prestazioni di servizi relativi a beni custoditi in un deposito IVA	a regime		Senza effetti	Imprese che effettuano esportazioni ed importazioni
392	Art. 13 L. n. 388/2000	Esonero dai versamenti periodici per le persone fisiche che iniziano un'attività e godono del relativo regime fiscale agevolato	a regime			Persone fisiche che iniziano un'attività d'impresa
393	Art. 7 D.L. n. 185/2008	Regime dell'IVA di cassa in base al quale il versamento dell'IVA è differito al momento della riscossione dei corrispettivi	a regime		Effetti di cassa	Piccole imprese

TOTALE AGEVOLAZIONI IVA-38.797,30

## Agevolazioni in materia di registro e imposte ipocastali

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze	Effetti finanziari pro capite (in euro)	Soggetti e categorie dei beneficiari
394	Artt. 15 e seguenti del D.P.R. n. 601/73	Per le operazioni concernenti il settore del credito è prevista l'applicazione dell'imposta sostitutiva in luogo delle imposte di registro, di bollo, ipotecaria e catastale e tassa sulle concessioni governative	a regime	Imposta sostitutiva ad aliquote differenziate secondo la motivazione del mutuo.	-1.638,00			Privati, banche ed enti erogatori di finanziamenti a medio-lungo termine
395	<i>Allegato C alla legge n. 1216/61</i>	Esenzione da imposta sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi	a regime	Esenzione	-1.200,00			Società assicurazione e privati contraenti
396	Nota 2-bis all'art. 1 della Tariffa parte I allegata al D.P.R. n. 131/1986	Agevolazione per l'acquisto della prima casa: riduzione dell'aliquota dell'imposta di registro ed applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa	a regime	Riduzione di imposta	-1.152,70	325.021	-3.546,5	Privati acquirenti prima casa di abitazione
397	Art. 16 comma 2, della Legge n. 1216/61	Esenzione da imposta di registro e formalità di registrazione contratti di assicurazione e riassicurazione, ricevute e quietanze	a regime	Esenzione	-295,00			Società assicurazione e privati contraenti
398	Legge 604/1954 e	Agevolazioni in tema di imposte di registro,	a regime	Riduzione di imposta	-44			Operatori del settore agricolo

	normative collegate; prorogata ex art. 2, comma 4-bis, del D.L. n. 194/2009 e posta a regime con la legge n. 220/2010 (legge di stabilità)	ipotecarie e catastali sui trasferimenti immobiliari in agricoltura (piccola proprietà contadina)						
399	Art. 5 della Legge n. 168/82	Applicazione delle imposte ipotecaria, catastale e imposta di registro in misura fissa IN RELAZIONE A a) permutate di immobili compresi in piani di recupero b) trasferimenti di immobili compresi in piani di recupero Un quarto dell'imposta stabilita dall'art. 1, lett. a) della tariffa allegato	a regime	Imposte in misura fissa	-40,00	2.171	-18.424,7	Soggetti attuatori di interventi di edilizia pubblica in zone particolari
400	Allegato B - art. 1 alla Legge n. 1216/61	a) a favore dei titolari di case popolari ed economiche contratti di assicurazione sulla vita umana a garanzia della casa Imposta di registro all'1% per il trasferimento di immobili compresi in piani urbanistici particolareggiati diretti all'attuazione dei programmi di edilizia residenziale comunque	a regime	Riduzione di aliquota	-29,50			Società assicurazione e privati contraenti
401	Legge n. 244/07		a regime	Riduzione di aliquota	-27,40			Soggetti attuatori del piano edilizio

402	Art. 32 del D.P.R. n. 601/73	denominati Esenzione dall'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali, imposta di registro in misura fissa per atti di trasferimento della proprietà: a) delle aree comprese nei piani di edilizia residenziale pubblica b) delle aree comprese nei piani da destinare a insediamenti produttivi Trasferimenti a favore dello Stato, regioni, province, comuni, enti pubblici, alcune associazioni e	a regime	Imposta in misura fissa o esenzione	-23,40	1.404	-16.666,7	Soggetti attuatori di interventi di edilizia pubblica
403	Art. 3 del D.Lgs. n. 346/90	fondazioni, ONLUS, movimenti e partiti politici nonché a condizione di reciprocità enti pubblici, fondazioni ed associazioni esteri Trasferimenti a favore dello Stato, regioni, province, comuni, enti pubblici, alcune	a regime	Esenzione o imposta in misura fissa	-10,80			Soggetti pubblici a forte rilevanza sociale
404	Artt. 1 e 10 del D.Lgs. n. 347/90	associazioni e fondazioni, ONLUS, movimenti e partiti politici nonché a condizione di reciprocità enti pubblici, fondazioni ed associazioni esteri	a regime	Esenzione o imposta in misura fissa	-4,10			Enti pubblici e di utilità sociale
405	Art. 9 del D.P.R. n.	Imposta catastale in misura fissa per atti di	a regime	Imposta in misura fissa	-2,70			Soggetti operanti in zone

	601/73	trasferimento di terreni in zone montane				montane
406	Art. 13 del D.Lgs. n. 346/90	Esclusione dall'attivo ereditario di beni culturali	a regime	Riduzione base imponibile	-0,30	Eredi
407	Art. 1-bis, comma 3, della Legge n. 1216/61	Esenzione da qualsiasi tassa e imposta indiretta e formalità di registrazione operazioni ed atti, pagamento risarcimento vittime della strada e rapporti tra CONSAP ed imprese assicuratrici per responsabilità civile veicoli e natanti	a regime	Esenzione	-1,00	Vittime della strada e loro familiari
408	Art. 13-bis, comma 1, del D.P.R. n. 641/72	Esenzione dalle tasse sulle concessioni governative gli atti e i provvedimenti concernenti le ONLUS e le società e associazioni sportive dilettantistiche	a regime	Esenzione	-1,00	Onlus ed enti analoghi
409	Art. 13-bis, comma 1-bis, del D.P.R. n. 641/72	Esenzione dalle tasse sulle concessioni governative gli atti costitutivi, gli statuti ed ogni altro atto necessario per l'adempimento di obblighi dei movimenti o partiti politici, derivanti da disposizioni legislative o regolamentari	a regime	Esenzione	-1,00	Partiti e movimenti politici
410	Nota sub punto 3 all'art. 4 della tariffa allegata al D.P.R. n.	Esenzione dalle tasse sulle concessioni governative le licenze rilasciate a dipendenti	a regime	Esenzione	-37,00	Personale pubblico e categorie speciali

	641/72	civili dello Stato, a norma dell'articolo 74 del regolamento di pubblica sicurezza nonché alle persone comprese nelle categorie, individuate a norma dell'art. 7, comma 2, della legge n. 36/90				
411	Nota sub punto 1 all'art. 18 della tariffa, allegata al D.P.R. n. 641/72	Tasse sulle concessioni governative ridotte al 25% ai concessionari privati per radiodiffusione sonora a carattere comunitario	a regime	Riduzione di aliquota	-2,00	Concessionari privati radiodiffusione
412	Nota sub punto 3 all'art. 21 della tariffa allegata al D.P.R. n. 641/72	Esenzione da tasse sulle concessioni governative e licenze o i documenti sostitutivi intestati ad invalidi a seguito di perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori nonché a non vedenti e a sordi	a regime	Esenzione	-0,50	Invalidi
413	Tabella allegata al D.P.R. 131/1986	Imposta in misura fissa per la registrazione volontaria atti non assoggettati all'obbligo della registrazione indicati nella Tabella per i quali la predetta registrazione viene volontariamente richiesta	a regime	Applicazione dell'imposta in misura fissa		Soggetti che registrano volontariamente atti non assoggettati a registrazione obbligatoria
414	Art. 1 del D.Lgs. n. 346/90	Esenzione delle liberalità indirette risultanti da atti di trasferimento soggetti	a regime	Esenzione	-1,00	Donatari



415	Art. 25 del D.Lgs. n. 346/90	a registrazione Riduzione di imposta per: successioni apertes entro 5 anni da altre successioni; beni immobili culturali non sottoposti a vincolo anteriormente all'apertura della successione; fondi rustici devoluti al coniuge e parenti prossimi di valore non superiore a lire 200 milioni; immobili o parti di immobili adibiti all'esercizio dell'impresa e devoluti al coniuge e/o parenti prossimi; aziende, quote di società di persone o beni strumentali ubicate in comuni montani e trasferiti al coniuge e/o parenti prossimi.	a regime	Riduzione di imposta	-0,50	Eredi
416	Note relative agli articoli della tariffa allegata al D.Lgs. n. 347/90	Agevolazioni imposte ipotecarie e catastali	a regime	Imposta in misura fissa	la stima (pari a -432 milioni) è già compresa nel punto 401	Privati acquirenti prima casa di abitazione
417	Art. 8, comma 1, della Legge n. 431/98	Riduzione della base imponibile al 70 per cento del corrispettivo	a regime	Riduzione di imposta	-7,00	Locatore e conduttore dell'immobile

418	Art. 14 della Legge n. 441/98	<p>annuo per l'applicazione dell'imposta di registro sui contratti di locazione di immobili adibiti ad uso abitativo</p> <p>Per favorire la continuità della impresa agricola gli atti relativi ai beni costituenti l'azienda, ivi compresi i fabbricati, le pertinenze, le scorte vive e morte oggetto di successione o di donazione tra ascendenti o discendenti entro il terzo grado sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni, dalle imposte di bollo (e dall'INVIM) e soggetti alle sole imposte ipotecarie in misura fissa. Quanto precede a condizione che i soggetti interessati siano coltivatori diretti che non hanno compiuto i quaranta anni e che acquisiscano la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo.</p>	a regime	Esenzione	-1,00	Eredi e donatari di aziende
419	Art. 18 del D.P.R. n. 115/02	Esenzione dall'imposta di bollo.	a regime	Esenzione	La misura del bollo risulta essere compresa nel contributo	Soggetti operanti in alcune tipologie di procedure processuali

unificato

1. Gli atti e provvedimenti del processo penale;  
2. Gli atti e provvedimenti del processo civile, compresa la procedura concorsuale e di volontaria giurisdizione, e del processo amministrativo, soggetti al contributo unificato;  
3. Le copie autentiche, comprese quelle esecutive, degli atti e dei provvedimenti, purché richieste dalle parti processuali

Esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria, catastale e di bollo per il trasferimento a qualsiasi titolo di terreni agricoli a coloro che si impegnano a costituire un compendio unico ed a condurlo in qualità di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli professionali per un periodo di almeno 10 anni. Le agevolazioni competono comunque ai trasferimenti di immobili agricoli e relative pertinenze compresi i fabbricati, costituiti in

Art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 99/04

a regime Esenzione

Soggetti operanti in agricoltura che si impegnano a costituire il compendio unico

421	Art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 99/04	<p>maso chiuso di cui alla legge della Provincia di Bolzano del 28 novembre 2001, n. 17, effettuati tra vivi o mortis causa che si impegnino a condurre direttamente il maso per dieci anni.</p> <p>Sono ridotte della metà le imposte dovute per gli atti tra vivi diretti a realizzare l'accorpamento di fondi rustici attraverso la permuta di particelle o la rettificazione di confini (registro, ipotecaria, catastale e bollo).</p> <p>Alle vendite di beni appartenenti al patrimonio immobiliare pubblico eseguite ai sensi del DL 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 aventi</p>	a regime	Riduzione di aliquota	-2,00	Soggetti che procedono all'accorpamento delle proprietà agricole
422	Art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 99/04	<p>ad oggetto beni suscettibili di utilizzazione agricola e siano concluse con imprenditori agricoli o coltivatori diretti si applica la riduzione del cinquanta per cento delle imposte di registro, ipotecaria, catastale e di bollo.</p>	a regime	Riduzione aliquota		Soggetti che ottengono il trasferimento di beni del patrimonio pubblico suscettibili di utilizzazione agricola

423	Art. 2, comma 26, della Legge n. 191/09	Le vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice e i loro superstiti che siano stati parti in causa di un procedimento giurisdizionale comunque dipendente da atti di terrorismo o strage di tale matrice sono esenti dall'obbligo di pagamento dell'imposta di registro e da ogni altra imposta. Esenzione da imposta sulle successioni, ipotecaria e catastale, di bollo e dalle altre tasse e diritti per i parenti di primo grado delle persone decedute a causa del sisma del 6 aprile 2009 nella regione Abruzzo	a regime	Esenzione	-0,20	Vittime del terrorismo e loro familiari
424	Art. 1 O.P.C.M. del 13 agosto 2010	diritti per i parenti di primo grado delle persone decedute a causa del sisma del 6 aprile 2009 nella regione Abruzzo	a regime	Esenzione	Perdita di gettito non rilevante	Eredi di primo grado
425	Art. 13 comma 2-bis della Tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Tabella allegato B del D.P.R. 642 del 1973	Estratti conto comunicazione relativi al deposito titoli, comunicazioni da banca a cliente sui cc postale e bancari	a regime			Banche e clienti
426	(Atti e documenti esenti in modo assoluto dall'imposta di	La tabella individua gli atti esenti dall'imposta	a regime			Soggetti vari ivi compresi quelli istituzionali

	bollo)				
427	Nota all'articolo 19 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642 del 1972	Esenti dall'imposta di bollo i certificati rilasciati da organi dell'autorità giudiziaria relativi alla materia penale	a regime	-175,44	Soggetti privati
428	Articolo 37 del D.P.R. n. 445 del 2000	Esenti dall'imposta di bollo le dichiarazioni sostitutive comprovanti stati, qualità personali e fatti	a regime		Soggetti privati
429	Articolo 34 del D.P.R. n. 445 del 2000	Esente da imposta di bollo l'autenticazione di fotografie per documenti personali	a regime		Privati
430	Articolo 32, comma 5-ter del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla legge n. 122 del 2010	Misura fissa delle imposte di registro, ipotecaria e catastale per gli atti di liquidazione del patrimonio immobiliare (fondi immobiliari)	a regime		Operatori immobiliari
431	Tariffa speciale, allegato B, articolo 1, alla legge 1216 del 1961	Contratti di assicurazione sulla vita umana	a regime		Privati
432	Tariffa speciale allegato B, articolo 3, alla legge 1216 del 1961	Un quinto dell'imposta stabilito dall'art. 7, lettera a) della tariffa, allegato A, a favore di cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato	a regime		Cooperative
433	Convenzione di Vienna sulle relazioni	Agevolazioni ed esenzioni sui trasferimenti del	a regime		Ambasciate e personale diplomatico

	diplomatiche e personale diplomatico e consolari del 18 aprile 1961 e successive integrazioni				
434	Accordi internazionali ed accordi di sede	Agevolazioni ed esenzioni a specifiche condizioni	a regime		Enti ed organizzazioni sovranazionali
435	Articolo 47, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 1973 - Imposta ipotecaria, Tassa ipotecaria	Gratuità delle trascrizioni, iscrizioni, cancellazione dei pignoramenti mobiliari immobiliari richieste dal concessionario della riscossione	a regime		Concessionario della riscossione
436	Articolo 47-bis, comma 1, del D.P.R. n. 602 del 1973. Imposta di registro	Ai trasferimenti di beni mobili non registrati la cui vendita è curata dai concessionari, l'imposta di registro si applica in misura fissa di dieci euro	a regime		Concessionario della riscossione
437	D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271 (cfr. art. 32 disp. att. c.p.c.)	Esenzione da bolli imposte e spese per le procedure di recupero crediti professionali del difensore d'ufficio	a regime		ORA confluita nella esenzione dal contributo spese giudiziarie
438	Articolo unico della <i>legge 2 aprile 1958, n. 319</i> (come sostituito dall'art. 10 della legge 11 agosto 1973, n. 533)	Esenzione, senza limiti di valore, da imposta di bollo, di registro e ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura per atti, documenti e provvedimenti relativi alle cause per le controversie individuali di lavoro o concernenti	a regime	-15,00	

439	Art. 2, primo comma, della legge 1° dicembre 1981, n. 692	rapporti di pubblico impiego Esenzione da tasse di bollo, di registro e altre imposte per i provvedimenti di restituzione delle terre a comuni, liquidazione di usi civici, legittimazioni, assegnazioni e atti dei procedimenti di cui alla legge n. 1766 del 1927	a regime		
440	Art. 82, primo comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184	Esenzione da imposte di bollo, di registro e ogni altra spesa, tassa o diritto per gli atti, documenti e provvedimenti relativi a procedure di affidamento e adozione di minori	a regime	-1,00	
441	Art. 19 della legge 6 marzo 1987, n. 74	Esenzione da imposta di bollo, di registro e ogni altra tassa per i procedimenti di scioglimento di matrimonio e procedimenti anche esecutivi e cautelari diretti ad ottenere la corresponsione o la revisione degli assegni	a regime	-4,24	ORA confluita nella esenzione dal contributo spese giudiziarie
442	Art. 5, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 269	Esenzione da imposta di donazione, ipotecarie e catastali per le donazioni a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di immobili con specifica	a regime	-2,40	



		destinazione a finalità sanitarie		
443	Art. 40-bis, comma 2, del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (già contenuta nel D.L. n. 7 del 2007)	Esenzione da imposte per il procedimento semplificato di cancellazione dell'imposta	a regime	-0,10
444	Art. 8, comma 4-bis, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 2007, n. 40 (cfr. articolo 120-quater del D.Lgs. n. 385 del 1993)	Esenzione dalla imposta sostitutiva di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 601 del 1973 ed esenzione dalle imposte di cui all'art. 15 del medesimo D.P.R. per le operazioni di portabilità del mutuo	a regime	-2,50
445	Art. 4 del D.L. 1° ottobre 1996, n. 510, convertito dalla legge 28 novembre 1996, n. 608	Esenzioni e agevolazioni concernenti le cessioni di beni relativi ad attività produttive dismesse, effettuate gratuitamente nei confronti di enti locali territoriali, enti pubblici, ASL e altri, nonché successive cessioni gratuite	a regime	
446	Art. 31, comma 22, della legge 23 dicembre 1998, n. 448	Esenzione per la registrazione e la trascrizione dei provvedimenti comunali di accorpamento al demanio stradale delle	a regime	

447	Art. 118, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico disposto in sede di revisione catastale Esenzione dalle imposte e tributi per i trasferimenti effettuati dai Comuni dalle Province e da consorzi fra tali enti a favore di Aziende speciali o società a capitale interamente pubblico di cui al comma 13 dell'art. 113 Esenzione da imposte e tasse per i trasferimenti di beni mobili e immobili posti in essere dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra a favore della Fondazione dell'associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra Esenzione da bollo e ogni altra imposta e tassa per gli atti, documenti e provvedimenti relativi all'azione civile contro la violenza nelle relazioni familiari, nonché i procedimenti anche esecutivi e cautelari diretti a ottenere la corresponsione	a regime	-0,50	
448	Art. 67 della legge 21 novembre 2000, n. 342		a regime	Perdita di gettito non rilevante	
449	Art. 7 della legge 4 aprile 2001, n. 154		a regime		ORA confluita nella esenzione dal contributo spese giudiziarie

		dell'assegno di mantenimento previsto dal comma 3 dell'articolo 282-bis del codice di procedura penale e dal secondo comma dell'articolo 342-ter del codice civile Esenzione da imposte e tributi per le cessioni a favore di Infrastrutture spa, operazioni di finanziamento, provvedimenti, contratti, trasferimenti e formalità, ivi comprese le garanzie prestate, surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni Esenzione da imposte e tributi per le operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, tutti gli atti, contratti e trasferimenti posti in essere per il relativo perfezionamento, nonché formalità connesse Esenzione da imposte e tributi per gli atti, contratti, trasferimenti, prestazioni, e formalità relative a operazioni di raccolta e impiego		
450	Art. 8, comma 10, del D.L. 15 aprile 2002, n. 63, convertito dalla legge 15 giugno 2002, n. 112		a regime	-1,00
451	Art. 2, comma 6, del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410		a regime	
452	Art. 5, comma 24, D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla <i>legge 24</i>		a regime	

	<i>novembre 2003, n. 326</i>	effettuate dalla gestione separata della CDP spa, ivi comprese le garanzie prestate		
453	Art. 2, comma 1-bis, del D.L. 3 agosto 2004, n. 220, convertito con modificazioni dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257	Applicabilità delle disposizioni di cui agli artt. 15, 17 e 18 del D.P.R. n. 601 del 1973 per i mutui concessi da istituti ed enti previdenziali per l'acquisto di abitazioni	a regime	-0,10
454	Art. 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2004, n. 311	Esenzione da imposte e da tributi per i trasferimenti di immobili dei Comuni a fondazioni o società di cartolarizzazione o ad associazioni per la valorizzazione del patrimonio immobiliare	a regime	
455	Art. 34, comma 5, D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346	Non sottoposizione a rettifica dei valori determinati su base catastale	a regime	
456	Art. 1, comma 497, della L. 23 dicembre 2005, n. 266	Base imponibile costituita dal valore determinato su base catastale	a regime	
457	Art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219	Esenzione da imposte e tributi per le domande, gli atti, i provvedimenti, i contratti, comunque relativi all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone	a regime, ma incide in modo residuale	

		colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981 e qualsiasi documentazione diretta a conseguirne i benefici	
458	Art. 28 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431	Esenzione da imposte e tributi per gli atti relativi a ricostruzione e rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto del 1962	a regime, ma incide in modo residuale
459	Articolo unico della <i>legge 15 maggio 1954, n. 228</i>	Esenzione da diritti e compensi di cui alla legge 17.07.1951, n. 575 per servizi catastali richiesti/erogati nei confronti di Regioni, Province, Comuni, Enti di beneficenza	a regime
460	Art. 1 della legge 21 novembre 1967, n. 1149 (cfr. Titolo III Tabella A allegata al D.L. 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni nella L. 26 settembre 1954, n. 869, e successive modificazioni)	Esenzione da [imposta di bollo, emolumenti ipotecari: abrogato, n.d.r.] diritti catastali per atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità promossa dalle amministrazioni dello Stato e da enti pubblici	a regime
461	Artt. da 91 a 96 del Regolamento di	Rilascio in carta libera e senza applicazione di	a regime
		tassa o diritti sulle copie,	

	conservazione del nuovo catasto, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153	sui certificati, sugli estratti a favore di varie categorie di soggetti		
462	Art. 74 della legge 22 ottobre 1971, n. 865	Imposta minima di registro e esenzione da imposta ipotecaria per i trasferimenti di proprietà o concessione del diritto di superficie relativi ad aree da destinare ad insediamenti produttivi	a regime	-0,06
463	Art. 47-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 (cfr. anche art. 18, co. 1, D.Lgs. 13 aprile 1999, n. 112)	Rilascio gratuito delle visure ipotecarie ai concessionari e loro incaricati	a regime	
464	Art. 19, D.Lgs. n. 347 del 31 ottobre 1990	Esenzione delle tasse ipotecarie per le operazioni nell'interesse dello Stato	a regime	
465	Art. 11, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504	Esenzione da spese e diritti per le richieste dati e notizie ed elementi rilevanti agli uffici pubblici competenti ai fini dell'accertamento e liquidazione dell'ICI	a regime	
466	Art. 66, comma 6-bis, del D.L. 30 agosto 1993, n. 331,	Esenzioni e agevolazioni per le società cooperative edilizie di abitazione e loro	a regime	

	convertito con legge 29 ottobre 1993, n. 427	consorzi - Atti costitutivi e modificativi; atti, documenti registri relativi alle operazioni previste dagli statuti	
467	Art. 39, comma 7, del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385	Agevolazioni in materia di annotazioni ipotecarie relative ad operazioni di credito fondiario Rilascio gratuito visure ed estrazione copie	a regime
468	Art. 18, comma 1, del D.Lgs 13 aprile 1999, n. 112	richieste dagli agenti della riscossione di dati atti riguardanti beni dei debitori iscritti a ruolo e i coobbligati	a regime
469	Articolo 31 della legge 13 maggio 1999, n. 133	Accesso gratuito alle conservatorie dei registri immobiliari da parte dei Consorzi di bonifica e irrigazione e rilascio gratuito dei relativi certificati Alle Agenzie fiscali continuano ad applicarsi	a regime
470	Art. 1, comma 295, L. 27 dicembre 2006, n. 296	le disposizioni per le amministrazioni dello Stato di cui ai DD.PP.RR. n. 641 del 1972, n. 642 del 1972 e n. 131 del 1986	a regime
471	Art. 1, c. 139, della L. n. 296/2006	Riduzione alla metà delle imposte ipocatastali sui conferimenti e cessioni di immobili strumentali a SIIQ e SIINQ che hanno optato per il regime speciale	a regime

472	Art. 35, c. 10-ter, del D.L. n. 223/2006	Riduzione alla metà delle imposte ipocatastali sui conferimenti a fondi immobiliari di beni immobili strumentali	a regime
473	Art. 1, c. 138, della L. 296/2006	Imposte di registro e ipocatastali in misura fissa sui conferimenti a SIIQ e SIINQ, che abbiano optato per il regime speciale, di una pluralità di immobili prevalentemente locati da chiunque effettuati	a regime
474	Legge regione Sicilia 22 marzo 1952, n. 6	Agli effetti di qualsiasi imposta, tassa o diritto in genere, di spettanza della regione, stabiliti da leggi generali o speciali, la Regione Siciliana e gli organi di amministrazione da essa dipendenti, fruiscono dello stesso trattamento stabilito per le Amministrazioni dello Stato	a regime

TOTALE AGEVOLAZIONI ALTRE IMPOSTE INDIRETTE -4.724,44

TOTALE AGEVOLAZIONI -161.236,58

## Aggiornamenti e integrazioni

N.	Norma di riferimento	Descrizione	Termine vigenza (anno d'imposta)	Natura delle agevolazioni	Effetti finanziari ex post (in mln. di euro)	Numero frequenze pro capite (in euro)	Effetti finanziari	Soggetti e categorie dei beneficiari
----	----------------------	-------------	---	------------------------------	--	--	-----------------------	---



475	Articolo 3, D.P.R. 10 marzo 1997	Gli onorari corrisposti ai membri dei seggi elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfettario non assoggettabile a ritenute o imposte e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali Determinazione del reddito di lavoro	a regime		Personae fisiche
476	Articolo 54, comma 8-bis, TUIR	autonomo di volontari e cooperanti, sulla base di retribuzioni convenzionali stabilite da MAE di concerto Min. Lavoro	a regime		Cooperanti ONLUS
477	Articolo 1, commi 1-5, D.L. n. 70/2011	ricerca scientifica a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca in università ovvero enti pubblici di ricerca	2012	Credito d'imposta	Imprese
478	Articolo 2, commi 1-9, D.L. 70/2011	Credito d'imposta per ogni nuovo lavoratore assunto stabilmente nel mezzogiorno	2012	Credito d'imposta	Datori di lavoro
479	Articolo 4, commi 181- 186 e 189, L. n. 350/2003 (D.P.C.M. 18 maggio 2011)	Credito d'imposta per l'acquisto della carta	2011	Credito d'imposta	Imprese editoria
480	Articolo 2-bis D.L. n. 70/2011	Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (rifiinanziamento credito		Credito d'imposta	Imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive

	di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1, commi 271-279, legge n. 296/2006)			ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE
481	<p>Articolo 17, comma 2, D.Lgs. n. 28 del 2010</p> <p>Esenzione da imposta di Bollo e ogni altra spesa taxa o diritto</p>	a regime	Esenzione	Persone fisiche e giuridiche
482	<p>Articolo 17, comma 3, D.Lgs. n. 28 del 2010</p> <p>Esenzione dall'imposta di registro entro il limite di valore di 50.000 euro, l'imposta è dovuta per la parte eccedente</p> <p>Credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta ai soggetti abilitati a svolgere la</p>	a regime	Esenzione	Persone fisiche e giuridiche
483	<p>Articolo 20, D.Lgs. n. 28 del 2010</p> <p>mediazione con un massimo di 500 euro. In caso di insuccesso della mediazione, il credito d'imposta è ridotto della metà</p>	a regime	Credito d'imposta	Persone fisiche e giuridiche

<sup>(2)</sup> Capoverso inserito da Comunicato 27 luglio 2011, pubblicato nella G.U. 27 luglio 2011, n. 173.

*Data di aggiornamento: 29/09/2011 - Il testo di questo provvedimento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della pubblicazione ufficiale cartacea. Tale testo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.164 del 16/07/2011.*